

### Abbonamenti

Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE

### Inserzioni

Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Ital. S. A. via Manin 10 UDINE (tel. 3-68) o succursali

## L'on. Scorza alla prima mobilitazione dei fasci a Firenze Diecimila giovani montati su mezzi celeri sfilano davanti al comandante

FIRENZE, 21. — Si è svolta oggi alla presenza dell'on. Scorza, comandante dei fasci giovanili, la prima mobilitazione provinciale dei fasci stessi.

Secondo le istruzioni del segretario del Partito, tutti indistintamente i 10.000 partecipanti all'adunata erano montati su mezzi celeri.

L'on. Scorza è giunto alla Casa del Fascio alle ore 10, ed accompagnato dal Commissario Federale dott. Pavolini, da S. E. Ferrone, dal Console generale Rorchi e comandante il 19.0 Gruppo di Legioni della Divisione e dal dott. Baroni comandante provinciale dei Fasci Giovanili, si è recato in piazza Cavour dove era la testa della lunghissima colonna dei giovani Fascisti armati nei vitali di circonvallazione.

Fra l'entusiasmo dei giovani l'on. Scorza ha percorso il fronte dello schieramento. Ai 3000 ciclisti e alla Centuria motociclisti facevano seguito altre migliaia di giovani montati su 200 autocarri che erano disposti in semicerchio intorno a piazza Donatello.

L'on. Scorza si è recato poi in piazza San Marco prendendo posto su apposito palco con S. E. Morelli sottosegretario di Stato alla Giustizia, S. E. il Prefetto Coffari, S. E. il generale Romel Longhena, al Podestà senatore Della Gherardesca e a S. E. Romanielli Accademico d'Italia, a numerosi senatori, deputati, magistrati, al Corpo consolare e alle altre autorità politiche e militari.

L'on. Scorza e le autorità hanno assistito allo sfilamento delle giovani forze del Partito aperti con la rivista della Coorte universitaria e con quella, a passo di corsa, di tutti gli atleti delle formazioni giovanili. Lo sfilamento è durato oltre due ore, fra il compiacimento delle autorità e l'entusiasmo della folla che si assiepa ai lati della strada. Tanto i ciclisti che i motociclisti e le centurie montate su autocarri imbandierati, cantavano gli inni della Rivoluzione e inneggiavano al Duce e al Partito.

La moltitudine dei giovani si è quindi adunata in piazza della Signoria mentre l'on. Scorza e le principali autorità prendevano posto al balcone centrale di Palazzo Vecchio. Le rappresentanze dei Combattenti di Firenze e provincia greminavano la loggia dell'Orcaia.

Mons. Manetti ha proceduto alla benedizione del labaro provinciale e di 172 guardiotti che da parte dei combattenti sono stati donati ai Fasci Giovanili della provincia. Ha pronunciato brevi parole l'avvocato Meschini, presidente della Federazione provinciale Combattenti, consegnando la insegna al comandante dei Fasci Giovanili. La consegna è avvenuta fra scambi di abbracci in mezzo all'entusiasmo generale.

Il Commissario Federale dott. Pavolini ha espresso la riconoscenza del fascismo fiorentino ai combattenti per il dono delle insegne di combattimento alle giovani schiere fasciste, ringraziando l'on. Scorza per la sua presenza e pregando questi di portare il saluto del fascismo fiorentino, di

sciplinato e fiero, al Duce e al Segretario del Partito.

Successivamente l'on. Scorza, dopo aver portato il saluto di S. E. Giurati, magnifico combattente ed illuminato Gerarca del Partito, ha pronunciato un ardente discorso illustrando il significato altissimo della cerimonia. In particolare l'on. Scorza si è soffermato con compiacimento sulla constatazione che il fervore entusiastico e il travolgente ardore dei Fasci Giovanili sanno unirsi al rispetto assoluto per la disciplina e sanno contenersi entro le regole precise e luminose della vita fascista quale il Duce la vuole. Ha espresso la ferezza e lo spirito di consapevole responsabilità con cui i fascisti accolgono le insegne di combattimento dai fratelli maggiori che conobbero le lotte e le glorie delle trincee e sulle piazze. Dopo aver portato al Commissario Federale di Firenze, al Comandante dei Fasci Giovanili e ai loro collaboratori il suo elogia di merito, l'on. Scorza, spesso interrotto da applausi e salutato alla fine da ripetute ovazioni, ha concluso dicendo che avrà il piacere di poter ripetere al Duce come la gente di Firenze, nel suo nome e nel suo esempio, sia tutta in piedi attorno ai monumenti dell'antica gloria e attorno ai guardiotti della fede nuova pronta ad ogni cenno per raggiungere ogni meta.

Sempre nella mattinata, prima di partecipare al rancio dei Comandanti dei Fasci Giovanili, l'on. Scorza ha partecipato alla seduta di insediamento del Direttorio del Sindacato regionale dei giornalisti, Direttorio di cui egli fa parte. Il segretario del Sindacato, on. Guglielmini, gli ha portato il saluto della famiglia giornalistica toscana.

Nel pomeriggio, dopo aver visitato lo studio dello scultore Marini, ove è esposto il nuovo monumento a Pier Fortunato Calvi, l'on. Scorza si è recato a Scandicci ove ha inaugurato quel campo sportivo. Ha assistito ad un saggio ginnico collettivo delle forze giovanili locali e ha visitato la Casa del Fascio.

Tanto a Scandicci quanto al passaggio dal popoloso rione di Legnaia, l'on. Scorza è stato fatto segno a vive dimostrazioni di entusiasmo fascista da parte delle camicie nere e della popolazione tutta.

L'on. Scorza ha assistito anche sul campo della «Giglio Rosso» alla finale del campionato di atletica leggera fra giovani fascisti e ad altre gare e giochi sportivi fra elementi dei fasci giovanili. In serata, salutato dalle autorità, ha lasciato Firenze.

### Una kermesse di beneficenza a Torino

TORINO, 21. — Nei giardini reali, per iniziativa di S. A. R. la Duchessa di Piostola, ha avuto luogo una kermesse in favore delle opere assistenziali dei mutilati ed invalidi di guerra. Alla simpatica manifestazione hanno partecipato anche le L.L. A.A. R.R. i Principi di Piemonte che hanno avuto parole amabili per gli invalidi e si sono intrattenuti con loro.

### Imponente cerimonia militare a Gorizia

#### Fratellanza e cameratismo fra i fanti della «Como» e le camicie nere della «Isonzo»

GORIZIA, 21. — Stmane al campo sportivo, alla presenza di S. A. R. il Duca delle Puglie, di S. E. il Prefetto, di S. E. Teruzzi, di S. E. Luzzi, dei generali Veronesi, Piazza, Maccher, Bobbio, Bastico, Scorsini e Cavazzani, del senatore Bombi dell'on. Casace di tutte le autorità civili e militari e di una grande moltitudine di invitati e popolo si è svolta in un'atmosfera di entusiasmo, una cerimonia militare imponente per fratellanza d'armi e per cameratismo, per la consegna delle drappelle da parte delle Camicie Nere della Legione «Isonzo» alla Brigata «Como» (23.0 e 24.0 Cantiera), e del labaro alla Legione «Isonzo» da parte dei fanti della Brigata suddetta.

Nell'occasione la consegna del vessillo alla Legione Isonzina, il generale Bastico, comandante la Brigata, ha pronunciato un eloquente discorso. Ad esso è seguito il Console Giorgio, comandante la 62.ª Legione, che ha accompagnato la consegna delle azzurre drappelle ai fanti della «Como» con una significativa vibrante orazione.

E' seguito fra gli applausi vivissimi della popolazione, che aveva assistito alla cerimonia, lo sfilamento delle truppe e dei militi davanti alla tribuna reale e alle autorità.

Successivamente S. A. R. il Duca delle Puglie si è recato a visitare l'Istituto per gli Orfani dei Caduti Aviatori elogiando la direzione per l'opera altamente benefica.

E' seguito in Municipio un ricevimento durante il quale al Principe sono state presentate le autorità. Durante il ricevimento, la folla che gremina la piazza sottostante, ha freneticamente acclamato al Principe Sabauda e a S. E. Teruzzi e questa manifestazione è assurda ad un alto carattere politico e di vibrante patriottismo per l'intervento di tutte le organizzazioni fasciste e delle rappresentanze dei Comuni allogeni della zona di confine.

Nel pomeriggio, al Circolo Ufficiali, ha avuto luogo un ricevimento al quale sono intervenute tutte le autorità e gran numero di invitati. Hanno parlato esaltando il rito compiuto nella mattina in fraterna fede il generale Bobbio Comandante la Divisione Militare di Gorizia e S. E. Teruzzi.

La città è imbandierata e presenta un aspetto festivo.

### La morte dell'Ammiraglio Cito di Filomarino

ROMA, 21. — Ieri notte è morto l'ammiraglio Luigi Cito di Filomarino. Principe di Biffato, senatore del Regno.

L'ammiraglio era nato il 3 giugno 1861 a Fiesole (Firenze) ed apparteneva al Senato dal 15 ottobre 1922.

### Un grande istituto sanitario sorgerà in Roma

ROMA, 21. — Nell'apposita sala del Ministero dell'Interno, si è riunito, in seduta generale, il Consiglio Superiore di Sanità.

I lavori sono stati aperti da un elevato discorso del Presidente on. prof. sen. Marchesani.

Di particolare interesse è stato l'annuncio dell'imminente costruzione del grande Istituto di sanità pubblica in Roma, che sorgerà per munificenza donazione della fondazione Rockefeller su una vasta area demaniale della zona universitaria adiacente al Policlinico. Tale Istituto è destinato ad accogliere i laboratori scientifici della Direzione generale della Sanità pubblica e a dare vita ad una scuola di applicazione a carattere sostanzialmente pratico per il personale tecnico destinato ai servizi d'igiene e sanità pubblica alla dipendenza dello Stato, delle Province e dei Comuni.

In seguito è stata ampiamente svolta e discussa la materia concernente la disciplina delle acque minerali per la migliore utilizzazione del ricco patrimonio idrologico italiano.

### Il labaro dei veterani piemontesi inaugurato a Torino

TORINO, 21. — Le L.L. A.A. R.R. i Principi di Piemonte hanno presenziato all'inaugurazione del labaro di Villa Mater, istituzione per l'assistenza ai veterani, reduci e alle famiglie dei caduti.

I Principi, che sono stati onorati dalle autorità, sono stati acclamati dalla folla di Rivoli, addensata dinanzi l'Ospizio.

### Un autocarro investe la folla di un comizio uccidendo tre persone Il guidatore linciato

TORINO, 21. — Si ha da Santa Olatia, che un autocarro ha investito una folla di gente che si recava ad un comizio repubblicano. Tre persone sono morte e numerose sono rimaste ferite. Poiché è sembrato che la disgrazia fosse stata provocata dolosamente, la popolazione, rissoltasi, ha linciato il guidatore della macchina.

### Il bel colpo di un ladro internazionale

AMSTERDAM, 21. — Un ladro internazionale di gioielli ha fatto un buon colpo ai danni di un negoziante di diamanti di Amsterdam. Questi aveva venduto l'altro giorno diamanti e perle per un valore di 50.000 fiorini ad un elegante signore che si era qualificato per il figlio di un noto negoziante di Madrid ed ha pagato i gioielli con uno e cinque su una banca di Bilbao. Ieri il negoziante di Amsterdam telefonò a Madrid ed apprese dal vero figlio del negoziante madrileño che egli non sapeva nulla di questa faccenda. La polizia olandese sta ora dando la caccia al truffatore.

## I Battaglioni delle Camicie Nere alle manovre dell'Esercito

ROMA, 22. — In questi giorni sono state definite le modalità per l'intervento dei Battaglioni di Camicie Nere alle esercitazioni che le Divisioni dell'Esercito compiranno nei prossimi mesi di luglio e di agosto. Sono pure state concordate tra S. E. il Ministro della Guerra e S. E. il Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N. nuove direttive, che S. E. il Capo del Governo ha approvato, per l'addestramento dei Battaglioni suddetti.

Con le disposizioni che andranno senza altro in attuazione, e mentre i battaglioni conservano l'indispensabile autonomia organizzativa e disciplinare, viene nel contempo assicurata quella unità di addestramento che è fondamentale fra le unità di una stessa arma e di armi diverse ai fini della più stretta cooperazione sul campo di battaglia.

### La mostra del giocattolo italiano

MILANO, 21. — Alla presenza di S. E. il Prefetto e delle autorità cittadine si è oggi inaugurata la mostra del giocattolo italiano. Nell'ottagono della galleria Vittorio Emanuele è stata predisposta, dalla Federazione dell'Artigianato, una grande vetrina circolare dove erano presentati magnifici esemplari della fabbricazione artigiana mentre le fabbriche specializzate avevano i loro banchi sotto la loggia del palazzo della Ragione. La mostra, interessante, è stata per tutta la giornata affollata di visitatori.

### S. E. Balbo vola nell'interno della Cirenaica

TOBRUK, 22. — Ieri, alle ore 7.50, proveniente da Rodi, è giunto in questo porto la squadriglia idrovolanti del generale Balbo. Il Ministro dell'Aeronautica ha preso subito in volo verso l'interno per ispezionare, secondo precedenti intese con il Ministro delle Colonie, in organizzazione dei servizi aerei e ricercare le migliori possibilità di impiego militare dell'aviazione coloniale.

### Per risanare la finanza europea L'America concede la sospensione dei pagamenti

WASHINGTON, 22. — In relazione dell'annuncio della sospensione per un anno del pagamento di tutti i debiti governativi, il Presidente Hoover ha dichiarato che il Governo americano dilazionerà i pagamenti dei debiti ai Governi stranieri verso l'America dovuti durante l'anno fiscale che avrà inizio il 1.º luglio p. v. a condizione che sia effettuata una simile dilazione di un anno per tutti i pagamenti tra Governo e Governo che sono dovuti alle potenze creditrici più importanti.

Questa proposta ha in sostanza lo scopo di dare ai Governi debitori il tempo per ricostruire la loro prosperità nazionale.

Lo non approvo in alcun modo — ha detto Hoover — l'annullamento dei debiti che ci sono dovuti, la reciproca fiducia del mondo non sarebbe affatto incoraggiata da tale azione; nessuna potenza debitrice l'ha mai richiesta.

La sospensione del pagamento dei debiti si riferisce tanto al debito principale quanto agli interessi, ma beninteso non si applica alle obbligazioni assunte dai Governi in riferimento ai debiti privati. Benché questo modo d'agire del Governo americano non abbia rapporto con la limitazione degli armamenti, tuttavia noi abbiamo fiducia che dimostrando in tal modo il nostro desiderio di venire in aiuto alle Nazioni, noi avremo contribuito a quello spirito di buona volontà così necessario per la soluzione di tale questione capitale.

### La locomotiva ad elica lanciata a 170 Km all'ora

BERLINO, 21. — La locomotrice ad elica di Krunkberg, denominata «Zeppelin su rotaie», è partita dalla stazione Berlino alle 3.27 ed è arrivata alla stazione berlinese di Spandau alle 5.11, compiendo il percorso a 170 chilometri all'ora. Una grande folla era acciuffata alla stazione per ammirare lo strano veicolo la cui forma ricorda quella di uno «Zeppelin».

L'esperimento della nuova locomotiva ad elica chiamata «Zeppelin su rotaie», è riuscito magnificamente e superiore alle previsioni. La locomotiva ha coperto il percorso Amburgo-Spandau di duecentosettanta chilometri a una velocità media oraria oscillante tra un minimo di centosettanta ed un massimo di duecentocinquanta chilometri.

Nella locomotiva, che ha comodi posti per centocinquanta persone, hanno viaggiato sei persone, tra cui il costruttore ing. Krunkberg, la sua signora e due motoristi. Contemporaneamente, si è levato a volo un aeroplano commerciale che ha fatto lo stesso tragitto. In un primo tempo l'apparecchio è stato sorpassato dalla locomotiva, ma nei pressi della stazione di Spandau ha raggiunto lo «Zeppelin su rotaie».

### I fatti smentiscono la campagna diffamatoria dei giornali arabi

ROMA, 22. — Da precisi accertamenti eseguiti dal Governo della Tripolitania, risulta che dal 28 febbraio 1929 ad oggi sono rientrati in Tripolitania 5.410 fuoriusciti indigeni, provenienti da varie località del deserto e specialmente dalla Tunisia, dal Egitto, dalla Siria e da Gerusalemme. Nel compunto citato non sono compresi le donne e i bambini.

Tale dato rappresenta una notevole smentita delle notizie false e tendenziose pubblicate da certa stampa araba, sui pretesi maltrattamenti italiani degli indigeni e dimostra che questi pienamente consoci della serena giustizia con cui il Governo italiano agisce nei loro riguardi, rientrano fiduciosi ai loro paesi di origine.

### Dodici decessi per insolazione a Nuova York

NUOVA YORK, 22. — Dato il caldo, tutti i mezzi di trasporto sono stati presi d'assalto nella giornata di ieri da una moltitudine che cercava di raggiungere arie più respirabili sui monti o sulle spiagge. Per questo la temperatura sia un po' diminuita, sono stati segnalati in città dodici decessi per insolazioni.

## La grande adunata fascista a San Daniele per la visita del gen. co. Galamini

La cittadina ha oggi degnamente accolto le forze fasciste del Mandamento convenute per rendere omaggio al Commissario Federale, generale co. conf. Galamini che ha voluto onorare di sua visita (San Daniele). Fino dalle prime ore, da ogni casa si provvede ad esporre il tricolore, mentre i muri vengono addirittura tappezzati di manifesti multicolori inneggianti al Duce, al Fascismo, all'Italia ed al Commissario Federale. Verso le ore 8 incominciano ad affluire le forze del Regime, da ogni più recondito sito del Mandamento, portando quella nota di gaiezza che è propria nella gioinezza ardente. Le colonne, via via che giungono, vanno a prendere il posto loro precedentemente assegnato sul piazzale IV Novembre; ed ivi si trattengono disciplinatamente come si trattasse di reggimenti mobilitati, anziché di semplici cittadini avvenuti una sola aspirazione: quella di servire in umiltà e in devozione la Causa Fascista.

Alle 8.30, tutti i Fasci e le varie Associazioni convenute, sono già in rango e attendono ansiose il Gerarca. L'attesa, che si fa sempre più viva, viene ingannata dal suono delle numerose Bande accompagnanti le colonne giunte dai vari Comuni del Mandamento.

### L'ARRIVO DEL GERARCA

Ad attendere il Commissario Federale all'ingresso del piazzale IV Novembre sono presenti: il Podestà generale Ronchi, il R. Pretore dott. Apponi, il Vice Pretore cav. Uff. Legnani, il Giudice Conciliatore geom. Gattoli, il Commissario del Fascio e della Zona rag. Travani ed il Vice Podestà signor De Cecco. Il servizio d'ordine è disimpegnato dai C.C. R.R. al comando del maresciallo signor Salvaterra. Le forze sono schierate su due file tutt'ingiro al vastissimo piazzale. Il pubblico, imponentissimo, occupa lo spiazzo interno del piazzale.

Due squilli di tromba annunciano l'arrivo del Gerarca. Le forze si irrigidiscono sull'attenti, mentre la Banda Cittadina inizia le prime battute di «Giovinezza».

Subito dopo le presentazioni, il generale Galamini, che indossa la divisa di luogotenente Generale della M. V. S. N., inizia la rivista delle forze, seguito dal suo aiutante Senatore cav. Scelchi, dal Podestà di Udine gen. uff. di Caporaioco col suo segretario capitano cav. Bonanni, dal dott. Luchini vice segretario del Fascio di Udine, dall'Ispettore di Zona dott. D'Angelo, dai membri del Direttorio Fascista signori Tomini e Ceschiutti, il Centurione della Sezione Provinciale Artiglieri e un gruppo di vecchi squadristi.

Al generale Galamini viene offerto un mazzo di fiori da parte del Ballia Scimone e delle Piccole Italiane Perse e D'Amici.

Per primo, il Commissario Federale passa in rivista tutte le forze che si trovano schierate attorno al perimetro del piazzale IV Novembre. Quindi si porta su di un palco naturale per assistere alla sfilata delle forze, che passano ordinatissime, seguendo quest'ordine: in testa vediamo tutte le forze di San Daniele precedute da una Centuria della Milizia e seguite dalle Sezioni ex Alpini, ex Artiglieri, Cravatte Rosse e Mutilati di guerra; indi le forze di Coloredo, Cocconio, Fagnana, Maiano, Dignano e Tagliamento, Maiano Ragogna e Rive d'Arcano.

Per via Teobaldo Ugoni e via Udine, il corteo raggiunge il Campo Sportivo del Littorio, mentre il generale Galamini va a passare in rivista i Fasci femminili riuniti nell'interno del Palazzo scolastico.

### AL CAMPO SPORTIVO

I guardiotti e le bandiere facevano corona attorno alle autorità riunite di fronte al quadrato, composto dalle numerose associazioni e più precisamente sulla gradinata.

Per primo, il Commissario politico ed Ispettore di Zona rag. Travani presenta le forze e pronuncia il seguente discorso:

«Illustrate Gerarca, Camicia Nera della vigilia, integerrimo sentinone, portate all'amato Duce che vigila ansioso sulle sorti della nostra Patria, l'urlo della nostra patria inestinguibile, il giuramento della nostra fedeltà, pronti a qualsiasi ordine che Lui dovesse darci per le maggiori grandezze della nostra più grande Italia.

«Per l'Italia, per il Duce, per il Fascismo: eja, eja, eja, alalà!».

L'alalà viene ripetuto per tre volte, come un urlo dalla massa presente, mentre i guardiotti e le bandiere si alzano e vengono sventolate al sole che finalmente si fa vedere dopo essere stato lungamente avvolto in una cortina di nubi minacciose.

### IL SALUTO DEL CO. GALAMINI ALLA CITTA' DI SAN DANIELE

Inizia quindi il suo dire il Commissario Federale generale Galamini, che pronuncia il seguente vibrante, nobilissimo discorso:

«Camerati Fascisti. Se parlo oggi è perché ho pensato essere doveroso un mio particolare saluto a voi, Camicia Nera del mandamento di San Daniele, salde e disciplinate, vigili e fere. Tengo subito a dichiararvi che non voglio essere questi i soliti aggettivi che molti usano spesso nei miei discorsi ufficiali; quasi obbligo morale verso chi, per occasione, li ospita. Chi mi conosce, sa come io mi contenni in fatto di disciplina e di fede fascista, appunto perché è mia precisa convinzione che il Mi-

lite della nostra Idea debba in ogni contingenza dare il cento per cento di se stesso alla Causa Fascista. Ecco perché se io oggi, do a voi, fascisti della zona di San Daniele, pubblico riconoscimento della mia massima soddisfazione per la vostra fede e per la vostra disciplina, sento che posso coscienza di aver fatto per la vostra fedeltà una convinzione. Penso, però, come tutto ciò, in fondo, non sia che naturale se appena appena mi sofferma con uno sguardo retrospettivo a rissere le nobilissime tradizioni patriottiche e guerresche di questa vostra generosa e in ogni tempo, fiera cittadina. La storia dice, infatti, come fu dall'epoca del Risorgimento, San Daniele sia stato un vivaio sano e prolifico di energie nazionali. Nelle campagne dell'indipendenza e specialmente in quella del '59, San Daniele diede un forte contingente di garibaldini; conservò e conserva tuttora intatto il culto del garibaldinismo. E' in San Daniele che si preparano i moti del '64, che il Partito d'Azione ritenesse necessari per rompere gli indugi e trascinare l'Esercito e Governo alla guerra contro l'Austria. E' in San Daniele che si preparano armi, bombe, indumenti e proclami. E' in San Daniele che si costituisce ed agisce il Comitato Friulano di Azione, sotto la presidenza del venerando Antonio Andreuzzi, e se i moti friulani del '64 fallirono per scarsità di mezzi, inadeguata preparazione e disaccordo fra i capi, essi, però, rimangono e rimarranno sempre un fatto glorioso di puro patriottismo che seppa sfidare tutta la potenza austriaca. E' in San Daniele che per la ritirata di Caporetto battere italiano sparano il fuoco delle disperazione e tentano gli ultimi sforzi per fermare l'incalzante onda nemica. E' San Daniele, infine, che dà alla Patria centotantadue dei figli suoi migliori.

Ecco, in sintesi, la vostra storia, o camerati cittadini di San Daniele. Storia di un piccolo grande popolo che, sempre ha saputo e sa ritrovarsi e che ritrovandosi riconosce le pure glorie del passato. Storia di un piccolo grande popolo che in ogni tempo ha dimostrato, barriere granitiche di cuori, di spiriti e di braccia, di saper resistere, di saper infrangere di saper trionfare.

E tanto più mi è caro rievocare oggi, tra voi, la gesta garibaldina, sulla quale tanto degnamente si basava la vostra storia di forte Comune, in quanto io procuro proprio da quella eroica Brigata Cacciatori delle Alpi che costituiva e guidava da Giuseppe Garibaldi, conobbe la sfortunata vicenda della campagna del '66, guadagnò la medaglia d'oro sulle sabbie infuocate della Libia, si batti aspramente al Col di Lana, al Grappa, si immolò a Biigny, perpetuando attraverso decenni la tradizione luminosa dell'Eroe dei Due Mondi. Il presente si ricongiunge ineluttabilmente al passato e, ineluttabilmente, forgia gli eventi avvenire!

Camerati Fascisti! Non vi dispiaccia se io oggi non parlo a voi di politica e di economia! Considero questa vostra adunata, oggi, in questa vostra storica e gentile San Daniele, gemma del Friuli, un'adunata guerriera. Se il Fascismo è, come è, fede, reli-

gione, dedazione, disciplina, certezza, cento a voi non resta che innalzare il pensiero al di sopra di tutte le debolezze di tutte le piccole miserie, al grande Capo che ci guida e che ci addita il cammino e farre da Lui la ispirazione, l'incitamento, la serena fiducia. Pensare al Capo significa sentirsi migliori, temprati ad ogni battaglia, decisi ad ogni cimento.

Camerati Fascisti! Saluto e ringrazio il vostro Podestà, camerato, combattente ed amico generale Ronchi, degno, fiera espressione di questa Terra madre feconda di grandi eroici battaglioni Alpini che egli guida alla vittoria. Saluto e ringrazio il camerato Travani mio federo collaboratore, eccelsissima Camicia Nera della vigilia, che conobbe tutto lo spasimo e la bellezza della gesta. L'umano e gli impeti dello squadrista. E voglio che il vostro pensiero si rivolga affettuosamente a memoria al camerato Bartolotti, del quale celebrammo recentemente le esequie, alla vecchia fedele Camicia Nera, al Comandante squadrista che non ebbe altra aspirazione se non quella di servire in umiltà devota la causa del Fascismo e che veramente, francamente, ottomero, però al comando del Duce, giungere nudi alla meta! Ricordate il camerato Bartolotti. E' morto! Ricordate il camerato Bartolotti. E' morto! Ricordate le opere. E con lui onorate tutti i Martiri Fascisti Friulani che si immolarono con la spensierata fede dei ventenni anni sull'altare di una Patria, che urgeva riscattare dalla ignominia dei disertori e dei negatori.

Camerati dei Fasci di San Daniele, Pagnina, Ragogna, Maiano, Fagnana, Cossato, Dignano, Rive d'Arcano, Cocconio e giovani Camicie Nere, in alto i guardiotti nella gloria del sole. In alto! Per tutte le battaglie per tutte le vittorie, nel nome dell'Italia Fascista Imperiale, sotto l'egida della Dinastia Sabauda, agli ordini del Duce, ora e sempre. A Noi!

L'A Noia del Gerarca ha eco in tutti i cuori dei presenti che lo urlano con lui e lo ripetono, mentre il Commissario del Fascio impartisce gli ordini per il rientro alle proprie sedi di tutte le colonne convenute.

Dopo la cerimonia in casa Ronchi ha luogo un ricevimento intimo in onore degli ospiti.

Nella sede dell'A. N. A. a tutti gli «scarsotti» giunti da ogni parte del Mandamento, viene, alla presenza del Comandante Vignoli e del Direttorio, servito un vino d'onore.

Fino a mezzogiorno le vie della cittadina sono affollate dal pubblico delle grandi occasioni.

A mezzogiorno è seguito all'Italia il banchetto, al termine del quale il Podestà generale co. Ronchi ha pronunciato brevi ispirate parole di saluto, e il generale co. Galamini ha nobilmente risposto.

Entrambi sono stati fatti segno a calorosissimi applausi ed hanno sollevato il più vivo e schietto entusiasmo nell'ambiente di fraterna cordialità.

Nota bene: la partecipazione dei poligrafici friulani al secondo raduno concorso-sindacale-dopolavoristico inauguratosi ieri mattina a Padova nella Casa dei Sindacati Fascisti. All'importante convegno infatti ha partecipato un'ottantina dei nostri poligrafici partiti ieri mattina con automobili. Il punto di ritrovo per la partenza era fissato in Francesco Crispi alle 4.30. Due torpedoni furono tosto occupati dai nostri poligrafici con a capo il loro segretario sindacale sig. Zucchini. Dopo una tappa a Conegliano per una breve refezione, i giganti proseguirono per Padova ove giunsero alle 10, festosamente accolti dai colleghi d'ogni parte d'Italia.

Dalla «Stefani» apprendiamo che «al raduno hanno assistito il Prefetto, il Commissario Federale on. Lusignoli, il Presidente della Confederazione dei Sindacati Fascisti dell'Industria on. Biadagi, altre autorità e dirigenti sindacali e circa un migliaio di poligrafici di tutta Italia. Il Commissario dell'Unione Provinciale padovana Sindacati, ha portato il saluto dei poligrafici padovani. Ha risposto l'on. Biagi recando il saluto di S. E. Bettraj patrocinatore della manifestazione, rilevando il significato dell'adunata che si svolge a Padova in occasione del Centenario Antoniano ed affermando che l'attività dei Sindacati non si deve arrestare alla tutela economica, ma deve essere strumento di miglioramento e di collaborazione.

I poligrafici si sono successivamente recati in corteo a deporre una corona d'alloro sul portone universitario in ricordo dei Caduti in guerra e dei Caduti fascisti e quindi hanno visitato la Basilica del Santo.

Nella Casa dei Sindacati è seguita a mezzogiorno, con l'intervento delle Autorità, la premiazione del concorso per pubblicazioni sugli origini della stampa. Sono riusciti vincitori nell'ordine i seguenti gruppi: Lugo, Verona, Cremona, Bari, Genova, e premi speciali sono stati assegnati al gruppo di Venezia come il più numeroso, al gruppo di Bari come il più lontano e al poligrafico Giovanni Favetti di Torino come il più vecchio iscritto alla Classe di Previdenza. Nel pomeriggio i poligrafici hanno visitato la Fiera Campionaria.

Aggiungiamo che stamotte, poco prima delle due, tra il Campo di Aviazione e Santa Caterina il primo torpedone che rionduceva a Udine i giganti, si scontrò con una automobile che provocò una serie di incidenti e con a bordo cinque persone. Fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie nelle per-

### I poligrafici friulani al Convegno di Padova

Nota bene: la partecipazione dei poligrafici friulani al secondo raduno concorso-sindacale-dopolavoristico inauguratosi ieri mattina a Padova nella Casa dei Sindacati Fascisti. All'importante convegno infatti ha partecipato un'ottantina dei nostri poligrafici partiti ieri mattina con automobili. Il punto di ritrovo per la partenza era fissato in Francesco Crispi alle 4.30. Due torpedoni furono tosto occupati dai nostri poligrafici con a capo il loro segretario sindacale sig. Zucchini. Dopo una tappa a Conegliano per una breve refezione, i giganti proseguirono per Padova ove giunsero alle 10, festosamente accolti dai colleghi d'ogni parte d'Italia.

Dalla «Stefani» apprendiamo che «al raduno hanno assistito il Prefetto, il Commissario Federale on. Lusignoli, il Presidente della Confederazione dei Sindacati Fascisti dell'Industria on. Biadagi, altre autorità e dirigenti sindacali e circa un migliaio di poligrafici di tutta Italia. Il Commissario dell'Unione Provinciale padovana Sindacati, ha portato il saluto dei poligrafici padovani. Ha risposto l'on. Biagi recando il saluto di S. E. Bettraj patrocinatore della manifestazione, rilevando il significato dell'adunata che si svolge a Padova in occasione del Centenario Antoniano ed affermando che l'attività dei Sindacati non si deve arrestare alla tutela economica, ma deve essere strumento di miglioramento e di collaborazione.

I poligrafici si sono successivamente recati in corteo a deporre una corona d'alloro sul portone universitario in ricordo dei Caduti in guerra e dei Caduti fascisti e quindi hanno visitato la Basilica del Santo.

Nella Casa dei Sindacati è seguita a mezzogiorno, con l'intervento delle Autorità, la premiazione del concorso per pubblicazioni sugli origini della stampa. Sono riusciti vincitori nell'ordine i seguenti gruppi: Lugo, Verona, Cremona, Bari, Genova, e premi speciali sono stati assegnati al gruppo di Venezia come il più numeroso, al gruppo di Bari come il più lontano e al poligrafico Giovanni Favetti di Torino come il più vecchio iscritto alla Classe di Previdenza. Nel pomeriggio i poligrafici hanno visitato la Fiera Campionaria.

Aggiungiamo che stamotte, poco prima delle due, tra il Campo di Aviazione e Santa Caterina il primo torpedone che rionduceva a Udine i giganti, si scontrò con una automobile che provocò una serie di incidenti e con a bordo cinque persone. Fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie nelle per-

### Civildale

R. GINNASIO-LICEO «P. DIACONO»  
Elenco dei promossi:

Ammissione alla prima classe ginnasiale: Addis Ferruccio, Argenton Lino, Bonfadini Maria, Brozzi Mar. C. Este Eugenio, Della Torre Lorenzo, D'Este Elena, De Portis Maria, Fulvio Giovanna, Giacchini Alfredo, Molari Giuseppe, Piccoli Amalia, Specogna Bice, Tauzer Giovanni, Uzi AldoMauro Corbelli, Cencic Maria.

Ammissione alla quarta classe ginnasiale: Cernetti Giuliana, Cesana Marco, Ersettig Ugo, Fontanelli Duilio, Marioni Maria, Rebeso Italia, Tam Ruggero.

Idoneità alla quinta classe ginnasiale: Argenton Alberto.

Ammissione alla prima classe liceale: Antonelli Fortunato, Battisti Giuseppe, Bartolotti Elio, Burovich Pietro, Calzani Elena, Cattivello Ignazio, Luzzo Livo, Maurizio Ant., Molinari Otto, Pelus Francesco, Picco Giuseppe, Rabuffi Giacomo, Rinaldi Rinaldo, Zanuttini Emiliano, Zanuttini Felice, Zoratti Luigi.

### I FABBRICATORI CLAUDETTINI D'ALCOOL

Le attive perfrustazioni delle Guardie di Finanza hanno portato ieri al sequestro di un altro alambicco, pronto per la fabbricazione della grappa, trovato in località Ronchi di Gagliano incustodito.

Le guardie procedettero al sequestro di tutto il materiale e fanno indagini per scoprire il proprietario.

### CHIAMATA ALLE ARMI

I giovani nati nell'anno 1911 e tutti gli altri iscritti, aggiunti alla lista di leva della classe 1911 quali rivestibili, ammessi, rinviati, sono chiamati all'esame personale ed arruolamento. Gli iscritti del Mandamento di Civildale dovranno presentarsi nei giorni seguenti del mese di settembre.

Civildale 27. S. Drenchia 3. S. Pietro 8. Attimis 10 e 11. Buttrio 11. F. 12 e 13. Prepotto 14. Grimaec 16. M. 17 e 18. S. Moimacco 18. Povoletto 19 e 21. S. Ermete 21. Torricelle 22. Puffero 23. S. Vito 24. S. Vito 25. Preatonico 26. Remanzacco 28. S. Giovanni 29 e 30. Leonardo 31 ottobre.

# CRONACA CITTADINA

## S. E. Serpieri a Udine per il cinquantenario del Consorzio Ledra-Tagliamento

S. E. Serpieri, sottosegretario alla Benelica, aderendo all'invito rivolto dal Podestà di Udine e Presidente del Consorzio Ledra-Tagliamento, sarà tra noi giovedì 25 corr.

Egli presenzierà, dando maggiore autorità e decoro, alle cerimonie commemorative per il cinquantenario dell'inaugurazione delle opere del Consorzio Ledra-Tagliamento, opere che tenacemente volute da uomini friulani, oggi sono apertive di benessere e produttività ad una vasta zona della nostra Provincia.

Diamo qui il programma delle cerimonie:

Ore 10: Solenne assemblea consorziale nelle sale della Loggia Comunale con intervento di S. E. Serpieri ed orazione commemorativa del concittadino prof. Cesare Galzovano - 11.30: Scoprimento ad Andrezza (presa dal fiume Ledra in Comune di Buia) della lapide commemorativa per il cinquantenario della inaugurazione delle opere consorziali - 12.30: Colazione a San Daniele - 14.30: Ritorno a Udine.

A disposizione degli invitati, saranno posti automezzi per recarsi ad Andrezza ed a San Daniele e per il ritorno a Udine.

## Nel mondo scolastico

### R. Istituto Tecnico A. Zanoni

Ammessi al Corso Superiore

Contessotto Tullio - D'Adda Corrado - D'Andrea Maria - Paterni Roberto - Pignani Alessandro - Daniele Ada - Frati Tiziano - Liguorini Mario - di Manzano Camilla - Mattei Giovanni - Mauro Ada - Miani Leone - Moretti Bernardo - Querini Giovanni - Rossini Antonio - Tognini Franco - Ulliana Francesco - Zanetti Lino - Trebbi Alina - Bernardini Giovanni - Casaranda Antonietta - Bonanni Mario - Bullian Mario - Costantini Luigi - Anselmo Calogero - Del Favero Angelo - Fabiani Vittorio - Ioh Elzari Sergio - Mascherin Raffaele - Mazzari Gianfranco - Piccoli Corrado - Silvestri Santo - Somma Severino - Cossu Gino - Armellini Alessandro - De Gregorio Nerone - Parisutti Mario - Rossetti Vittorio - Zuliani Osvaldo - Mion Luciano - Pasini Evelino - Cossutti Bruno - Dobrowolny Bruno - Piazza Mario - Dori Valeria - Drusin Terzo - Gioux Giovanni - Macorigi Marina - Sgarbello Felma - Cappellari Leo - Cossu Walter - Ferrini Alberto - Falter Ugo - D'Alvise Giovanni - Mazzocca Canzio.

### Istituto Magistrale Aro.

Candidate ammesse alla I classe del Corso Inferiore:

Allatore Lia - Bacchetti Lea - Bacchetti Dina - Bagnoli Franca - Barzotti Giovanna Pia - Benedetti Anna Maria - Benedetti Irene - Braioldi Caffetta - Calamati Esterina - Cattarossi Ines - Cesca Maria - Cigalina Roma - Colussi Viaregina - Corsini Vanda - Cosattini Carla - Cossutti Rosa - Crachi Angela - Cusighi Elisa - D'Andrea Miranda - D'Angelo Wenda - Del Cet Vilma - Di Val Aurora Pia - Dolce Aurora - Domenichino Ines - Erastighi Anna - Fabbro Maria - Federici Lydia - Feruglio Armida - Fieschi Maria - Fiovan Cestra - Forabosco Ottilia - Foramitta Lorenza - Fracasso Luciana - Franz Valeria - Gabino Giuseppina - Giellato Caterina - Giuliani Giustina - Levis Orsola - Mattioli Bianca - Pagnoli Fides - Paretta Lucia - Penighetto Adele - Piani Luisa - Piccoli Assunta - Pittini Eleonora - Piva Ada - Pughetti Elena - Querini Albertina - Sartoretti Silvia - Soprano Celestina - Tirelli Rosa - Venturini Matilde - Zaccaria Maria - Zuccolo Anna Maria.

## Un'auto che si rovescia presso Attimis Un ferito grave

Ieri sera verso le 20 un'automobile attraversava la strada che da Attimis conduce a Faedis. A bordo della macchina si trovavano il signor Riccardo Battilana ispettore della Compagnia fabbriante e il signor S. S. assieme ad altri tre amici. Per uno scarto improvviso della macchina, questa andò ad urtare contro un palo telegrafico e si rovesciò. Mentre gli altri tre non riportarono che lievi escoriazioni, il signor Riccardo Battilana riportò gravi ferite al capo. Tutti quattro furono accompagnati all'Ospedale Civile di Udine ove il signor Battilana fu accolto poiché il medico di guardia gli riscontrò una ferita lacero-strappata alla regione parietale destra con sintomi di commozione cerebrale. Gli altri tre poterono senz'altro ricascare.

## Esce dalla prigione per rientrarvi subito

Ieri l'altro è stato pescato nei pressi di Cussignacco, il pregiudicato Antonio Solazzo, il quale attraversava di buio un campo di frumento con delle galline in mano.

Segnalato ai vigili, veniva da questi fermato in via del Sale e tradotto alla caserma dei carabinieri di Porta Aquileia. Interrogato dal maresciallo Filippini, il Solazzo, che era uscito di carcere il 17 andante, ha ammesso di aver operato il furto di polli addebitatogli ma non si è potuto sapere dove lo abbia commesso.

Naturalmente il Solazzo è stato passato di nuovo alle carceri.

## I prezzi dei bozzoli

Ecco il prezzo dei bozzoli nei giorni 19 e 20 corrente:

Prezzi per chilogrammo: minimo, incrocio cinese da lire 2.200 a lire 2.600 e da 4.400 a 4.700.

## Per sopperire ai servizi cittadini Come il comune fa parte alle spese

Abbiamo pubblicato l'altro giorno alcune note relative al bilancio di previsione del Comune per il 1931, e precisamente quelle che si riferiscono alle spese le quali ascendono a 11.511.645,96 lire (obbligatorie ordinarie fisse e variabili lire 9.048.706,96, straordinarie lire 1.251.954, facoltative ordinarie 724.101, straordinarie 486.884).

**LE ENTRATE**

Da dove ricava il Comune i milioni che sono necessari per far fronte a tanta spesa? Il bilancio del Comune, indica le entrate nella complessiva somma di lire 11.545.310,75 (escluso naturalmente i movimenti di capitale) e cioè lire 11 milioni 440.310,75 le entrate ordinarie e lire 105.000 quelle straordinarie.

Le entrate ordinarie sono costituite per lire 976.897,38 da rendita patrimoniale, 1.247.935,36 da proventi diversi e lire 9.215.478,01 le imposte, sovrapposte e tasse.

Quest'ultima voce rappresenta il nerbo, la pietra angolare del bilancio comunale ed è la diretta o indiretta contribuzione di tutti i cittadini alle casse del Comune.

**LE RENDITE PATRIMONIALI**

Quali sono le rendite patrimoniali del Comune? Non ve ne sono molte e con criterio prudente hanno subito nello stato di previsione un decurtamento di quasi 40.000 lire. I fitti dei fondi rustici fruttano al Comune 875 lire, quelli dei fabbricati 500 mila; il reddito netto dell'acquedotto 69.500, gli interessi sui capitali d'impianto forniti alle officine del Gas, del Forno, dell'Acquedotto lire 278 mila; altre lire 90.817,38 sono date da fitti figurativi di locali; 12.705 da censi canoni, livelli attivi; 25 mila da interessi attivi e redditi patrimoniali diversi. Si giunge così alla cifra di lire 976.897,38.

**PROVENTI DIVERSI**

I proventi diversi danno invece al Comune un'entrata prevista in lire 1 milione 247.935,36, che in confronto all'anno precedente 1930, è stata diminuita di lire 84.658,80.

In questa cifra figura, tra altro, la somma di lire 582 mila per rimborsi e concorsi dello Stato per l'istruzione; lire 108 mila rendita per le pubbliche affezioni in base al contratto con la ditta Braechi e Alessandri; lire 90 mila per apertura di tumuli al cimitero, opposizione di lapidi, concessione di aree riservate, alienazione di lapidi ecc.; lire 7.500 rendita dell'Officina del Gas (escluso naturalmente l'interesse del capitale fornito dal Comune e l'ammortamento del macchinario); lire 34 mila proventi per contravvenzioni municipali; lire 120 rimborsi spese di manutenzione stradale da parte dell'Officina del Gas e dell'Acquedotto; lire 15 mila dal Consorzio polli, esercente il pubblico macello.

**LE IMPOSTE E TASSE**

Come dicemmo, il pilastro sostenitore del bilancio comunale è costituito dalle imposte, sovrapposte, tasse e diritti comunali e in particolare modo dalla imposta di consumo (il dazio) che renderà, secondo la previsione, lire 5 milioni, contro 4 milioni e 400 mila previsti nel 1930. L'altro anno però era previsto l'aumento di un quarto, cioè di lire 1 milione e 100 mila accreditato nelle entrate ordinarie; per cui, tenendo conto del maggior gettito delle lire 600 mila ordinarie in confronto dell'anno decorso, si ha un minor gettito reale previsto di lire 500 mila.

Comunque, il reddito della imposta con sumo lire 5 milioni è certamente cospicuo e il gran lunga superiore al gettito delle altre imposte che rendono al Comune nella seguente misura: sovrapposta comunale sui terreni e fabbricati 1.727.138,01; imposta sulle industrie, commercio, patenti ecc. 765.000; valor locativo 585.000; vetture pubbliche e private 10.000; tassa bestiame 50 mila; domestici 50 mila; cani 66 mila; biliardi 9 mila; pianoforti 33 mila; tassa insegne in lingua straniera 300; tasse macchine da caffè espresso 32 mila; imposta di miglioria 1000; compartecipazione al provento dei tabacchi 214.540; macellazione, stallaggio al macello, 240 mila; posteggi e pesse sui mercati 173.500; pesse stabili 30 mila; automobili, motociclette ecc. 70 mila; spettacoli e trattamenti pubblici 20 mila; tasse e diritti vari 33 mila.

Un totale previsto di lire 9.215.478,01 contro 8.212.438,01 accertate durante il 1930.

L'onere delle imposte sopradette, in rapporto alla popolazione presente, eccelsa la guarnigione, risulta: per il 1930 (popolazione civile presente al 31 dicembre 1929 numero 62.407) lire 157,23 per abitante per il 1931 (popolazione civile presente al 30 novembre 1930 numero 62.912 lire 148,48 per abitante).

**AZIENDE DEL COMUNE**

Qualche nota ora per quanto si riferisce alle aziende comunali.

L'**Officina Elettrica** rende energia da illuminazione per lire 85.500 e lire 86.450 da forza motrice; energia che viene consumata esclusivamente dal Comune, il quale poi fornisce l'azienda per lire 104.100 per nuovi impianti e lavori vari.

In questa voce è però compresa la somma di lire 127.100 per il servizio di illuminamento stradale. Il Comune stesso fonda poi alla azienda lire 217.220 per la pubblica illuminazione.

Tra le spese figurano lire 106.900 per il personale, 44.000 per acquisto di energia, 15.770 spese generali, 128.000 per nuovi impianti, 37 mila per manutenzioni, 107.400 oneri patrimoniali.

In questa cifra sono comprese lire 42 mila per interessi sul capitale d'impianto e lire 62.500 per deprezzamento. Dal-

l'azienda non figura alcun utile il quale è per sé stesso evidente per i servizi resi al Comune, per gli ammortamenti e gli interessi del capitale.

**Officina del Gas.** - Della officina del Gas abbiamo avuto occasione di parlare altre volte. Ci limiteremo perciò a dire che nel bilancio di previsione figura un utile netto di lire 10.500.

Ma vi sono poi lire 80 mila per interessi passivi sul capitale assegnato in modo permanente dal Comune all'azienda; 62 mila per canoni passivi per servizi stradali; 194 mila per deprezzamenti.

**Servizio comunale dell'acquedotto.** - Questo servizio dà un avanzo di lire 69 mila e 500. Però frutta al Comune lire 120 mila per interesse sul capitale di impianto, accantona poi lire 300 mila come deprezzamento dell'impianto e dà al Comune altre lire 60.500 per canoni per servizi stradali.

I canoni per utenza acqua fruttano lire 740 mila; quelli per maggior consumo 425 mila; il nota dei contatori lire 96 mila.

Le vere spese sono invece limitate: per il personale 49.485,65; generali (comprese anche le 60.500 per canoni di servizi, pagato al Comune) lire 135.580. Il rimanente è assorbito dalle manutenzioni varie che costano 500 mila lire.

L'acquedotto, oltre che essere uno dei servizi più delicati e più importanti del Comune, è anche uno di quelli che meglio rendono, e dovrebbe venire curato al massimo grado.

A questo proposito ricordiamo che è recente una deliberazione del Podestà per lavori intesi ad aumentare la riserva idrica e a potenziare la distribuzione.

Abbiamo creduto interessante illustrare il bilancio del Comune affinché i cittadini conoscano un po' meglio quanto ponderoso carico sia quello di amministrare e di provvedere a tutti i bisogni e alle esigenze dei cittadini. Non più di un secolo addietro le spese del Comune si assommavano a poche centinaia di mila lire, sia pure triplicandole, come, pressa poco a triplicata la popolazione, non si arriva al milione. Oggi, non bastano 11 milioni.

## Taccuino del pubblico

**Cambi del giorno**

Francia 7478 - Zurigo 371 - Londra 9291 - Stati Uniti 10.0850 - Scellino austriaco 26855 - Obbligazioni delle Tre Venezie 78,90 - Consolidato 83,35

**Bollettino meteorologico di oggi**

Pressione a zero: 756,18 - Pressione al mare: 766,18 - Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 23 - Temperatura massima di ieri: gradi 18 - Temperatura minima di stanotte: gradi 12 - Precipitazioni nelle 24 ore: mm. 2 - Umidità nell'aria 40 - Cielo sereno

**Bollettino dello Stato Civile**

(dal 18 al 20 giugno 1931 - IX)

**Nati:** maschi 7; femmine 5.

**Publicazioni di matrimonio:** Carlo Alessandro e Redenta Ida Gobbo - Armando Molinaro maestro Silvia Ceter civile - Guido Pegoraro fabbro Rosa Di-sman tessitrice - Ivo Ronco meccanico Gioia Perugino tessitrice - Mario Sostero tipografo Bernardina Petri filatrice - Camillo Del Bianco ufficiale M. V. S. N. Alcea Piccoli civile - Giuseppe Diana geometra Giulia Nardini civile

**Matrimoni:** Americo Tabacco carradore Violanda Cudicini casal. - Aristide Macor impieg. Anna Teatrini sart. - Eugenio Bulfone agricolt. - Aurelia Marini casal. - Ettore Gebessi tramviere Elvira Vivarelli tessitrice - Tiziano Agosto viaggi. commerc. Irma Pitorritto impieg. - Angelo Beazzotti meccanico Olga Galluzzi capellaia.

**Morti:** Aurelio Gallimberti di Eugenio a 24. benestante - Giuseppe Sasso fu Pietro a 58. bracciante - Giusto Gobet fu Giacomo a 24. falegname - Vanda Patrielli di Mario, mesi 18.

**Programma della Radio SUPERTRASMISSIONI**

**Lunedì 22 Giugno.**

ROMA-NAPOLI. - Ore 21: Concerto del violinista Arrigo Serato.

VARSAVIA. - Ore 20.45: «Flis», opera in due atti di Moniusko.

BARCELONA. - Ore 23.30: Festival dedicato al Mo. Jose Sanchez Ibarraco.

**Martedì 23 Giugno**

ROMA-NAPOLI. - Ore 21: Concerto della notte di San Giovanni.

MILANO-TORINO-GENOVA. - Ore 21: «La donna che mente», commedia in 3 atti di Ossip Felyne.

COMENAGHEN. - Ore 20.45: Trasmissione dalla piazza del Palazzo di Città della Festa di San Giovanni.

PARIGI (Radio). - Ore 20: «Fortunio», opera di Messager, con artisti dell'Opera Comique.

**Programma Nazionale Ingresso.** - Ore 21.40: «La regina delle fate» opera in un atto di H. Purcell.

**Beneficenza a mezzo della «Patria»**

**CASA DI RICOVERO** - In memoria di don Pio Zorzi: Ciancini e Cremese lire 10.

**CONGREGAZIONE DI CARITA'** - In memoria di Vittorio Di Benedetto: Manlio Sabot L. 20.

**Trattoria Comunale**

Oggi, lunedì, cena: Pure di fagioli con crostini - Vitello alla veneziana o tritata - Contorni.

Domani, martedì, pranzo: Spaghetti al sugo - Arrosto di maiale - Contorni.

Cena: Minestrone e Rodolotti di carne - Contorni.

## ARTE e TEATRO Teatro Puccini (Keystone) DI JOHN WEXLEY

L'autore ha chiamato questo suo lavoro «azione drammatica»; io la chiamerei piuttosto «carnetina in tre atti», perché i morti non si contano ed è da rallegrarsi che la Compagnia «Za Bum N. 6» abbia recitato senza suggeritore, perché anche quello avrebbe corso il pericolo di rimetterci la pelle.

Il pubblico ha mostrato di divertirsi, ieri sera, applaudendo la magnifica, perfetta esecuzione dei grandi attori della «Za Bum N. 6», ma io penso che, in fondo, ogni spettatore abbia detto in cuor suo, sia pure plaudente, che forse non valeva proprio la pena di mettere in scena questi allievi del maestro di Duessefeldo.

L'autore ha voluto fotografare la vita spaventosa dei condannati a morte, in attesa della esecuzione, rinchiusi nel penitenziario di Keystone e precisamente nella cosiddetta «Casa della morte». Nel primo atto (il migliore) assistiamo appunto alle strazianti, all'agonia orrenda di un condannato sino al momento in cui egli viene portato alla sedia elettrica. Nel secondo e terzo atto, assistiamo ad una feroce selvaggia, sanguinaria rivolta dei condannati che a loro volta diventano esecutori dei loro carcerieri e la rivolta è capeggiata da un crudelissimo, implacabile assassino nato, il quale ti ammazza gli uomini con la stessa facilità con

cuì si potrebbero uccidere le mosche. Infine la rivolta è donata ed il capo piuttosto che arrendersi si fa uccidere dalle mitragliatrici dei soldati che stringono sempre più d'assedio la prigione.

Memo Beassi, Filippo Scelzi, Enzo Biddotti, Gero Zambuto ed i loro compagni hanno saputo dare al discutibilissimo lavoro una interpretazione degna della più grande arte e della più sincera ammirazione.

Il teatro era discretamente affollato. Numerose le chiamate alla fine di ogni atto e specialmente del primo che fu giudicato il migliore.

## Smarrimento

Il giorno 16 corrente sulla strada provinciale Udine-Monfalcone è stata smarrita una scatola di latta contenente un film dell'Istituto Nazionale «Luca». Chi l'avesse rintracciata, oppure in grado di darne notizia al riguardo, è pregato comunicarlo alla Direzione dell'Istituto Nazionale L. U. C. E. sede di Trieste, via Valdirivo N. 2.

## Avviso d'Asia

L'Ufficio Giudiziario della R. Pretura di Udine rende noto che alle ore 10 del giorno 26 corr. mese in Udine, sulla Piazza Umberto I - Mercato Autoveicoli - procederà alla vendita di una automobile Fiat 509.

Francesco Pessa

## Rosal in vaso

Fattori - Via Rialto, Tel. 206

## La rassegna bovina delle Tre Venezie a Padova Il successo della Mostra Friulana

Tutto il mondo agricolo della regione Triveneta era, sabato scorso, convenuto a Padova in ammirazione intorno agli 800 capi bovini rappresentanti il fior fiore del patrimonio zootecnico della vastissima regione.

La Rassegna, organizzata dall'Ispettorato Regionale Agrario e dalle Cattedre Ambulanti di Agricoltura delle Venezie, è pienamente, magnificamente riuscita.

Sotto le belle tettoie dell'ampio Foro Boario erano disposti i gruppi rappresentativi delle varie razze che popolano la regione dalle valli dell'Alto Adige, alle peschere contrade dell'Istria, dal pingue Friulano alla minuscola provincia di Zara, che pure ha voluto essere presente fra le consorelle giuliane.

La nostra provincia aveva presentato (come abbiamo scritto diffusamente sabato), due gruppi, rappresentanti le due razze più diffuse tra noi: la pezzata rossa friulana e la bruna alpina. I campioni della pezzata rossa, che risultavano fra tutte per la loro correttezza e complessa costituzione, furono altamente lodati ed ammirati, e conseguirono la più importante onorificenza assegnata a detta razza. Ottimi pure i campioni del limtrofo goriziano.

Alle ore 9 la Rassegna fu aperta da S. E. Acerbo, Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, che era accompagnato dagli alti funzionari del Ministero. Dopo i discorsi inaugurati, S. E. Acerbo visitò attentamente tutti i reparti della Mostra. Nel reparto di Udine, ebbe dall'Ispettore zootecnico cav. Muratori, dal direttore della Cattedra prof. Marchettano, dal cav. Morelli de Rossi presidente della Sezione Agraria del Consiglio dell'Economia e dal dott. Cigaina, le opportune delucidazioni sui tipi presentati, ed ai rappresentanti friulani e espresse il suo alto compiacimento.

Quanti tecnici, giurati, agricoltori; quanti appassionati di bestiame della nostra provincia fossero convenuti a Padova, è difficile dire. Abbiamo veduto, oltre ai sunnominati, l'ing. Aprilis, presidente del Sindacato Agricoltori, il cav. Morelli de Rossi in rappresentanza del dott. S. Vito, il cav. dott. Tonizzo, il signor Klavzar zootecnico di Gorizia, il dott. cav. Cosolo di Trieste, il cav. Carlo del Torsò e moltissimi altri, anche modesti agricoltori.

Nel pomeriggio, in una sala dell'Università, si iniziò con un discorso di S. E. Acerbo, il Congresso Zootecnico. Il Ministro ha confermato le dichiara-

zioni fatte giorni or sono a Macomer circa la protezione doganale che il Governo intende applicare a vantaggio della zootecnia nazionale, dal che i presenti presero atto con un grande plauso al Ministro.

Seguirono le varie relazioni e le discussioni, che riuscirono molto proficue per gli indirizzi da seguire nell'allevamento bovino nelle varie zone delle Venezie. I lavori del Congresso, presieduto dall'illustre prof. Pinocchio, continuarono domenica, ad essi prese parte attiva il nostro valente ispettore zootecnico, prof. cav. Muratori.

## Echi del congresso delle Cooperative di Lavoro e Produzione

**L'ORDINE DEL GIORNO APPROVATO**

Nei numeri di sabato abbiamo dato resoconto dell'assemblea dei rappresentanti delle Cooperative di Lavoro e Produzione, tenutasi nella sede provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione, alla presenza dell'avv. Romeo, Segretario generale della Federazione Nazionale tra le predette Cooperative aderenti all'E. N. C. e del Segretario provinciale dell'Ente stesso ing. cav. Luigi Faleschini, membro del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

A conclusione della proficua discussione, l'ing. Faleschini ha presentato un ordine del giorno con cui, tenute presenti le direttive impartite dal Segretario della predetta Federazione e le osservazioni fatte dai partecipanti alla discussione, si fanno voti perché le Cooperative di Lavoro del Friuli, riorganizzate e consolidate, si riuniscano in un unico e forte organismo a carattere provinciale con lo scopo precipuo di dedicarsi prevalentemente ai lavori di bonifica, seguendo così le direttive del Regime.

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

Per ultimo, fu designato quale Delegato al Congresso Nazionale l'ing. Faleschini.

## La pesca della Parrocchia di San Quirino

Un ottimo esito, veramente superiore ad ogni più rosea aspettativa, ha avuto la Pesca di beneficenza indetta dalla parrocchia di San Quirino, ed allestita sul Piazzale Osoppo, per la ricorrenza della festa di San Luigi.

Com'è noto, le più spiccate personalità e autorità di Udine avevano contribuito con dei ricchi doni, tanto che ben oltre 1200 erano gli oggetti numerati.

Gli sportelli dei chioschi apertissimi sabato alle 5 sono subito stati affollati e la vendita dei biglietti fu proceduto con grande animazione per tutta la giornata di ieri, diretta infaticabilmente dalla signora Marchesini.

Il salottino è stato vinto dal signor Merli abitante in via Ortigara, il dono di S. E. Morpurgo dal signor Zoratti Guerrino dimorante in via Principe Umberto e l'ancora in argento del dottor De Leo è stata vinta da una domestica.

## AMICHEVOLI

**S. VITO AL TAGL. I-VALVASONE 3 a 0**

Inaugurandosi la stagione calcistica del Dopolavoro Sanvitese, ha avuto effettiva azione ieri sul calciodromo di Madonna di Rosa, presente pubblico numeroso ed entusiasta nonché il Podestà on. Fancello ed il dott. Alborghetti presidente del locale Dopolavoro, un incontro amichevole di calcio tra la prima squadra locale e quella del Valvasone, incontro riuscito oltremodo emotivo ed interessante. Il S. Vito, più tecnico e robusto, ha meritatamente vinto con il netto scarto di tre a zero.

**S. VITO II-CASARSA 2 a 1**

Pure la seconda squadra del San Vito è scesa ieri sul calciodromo di Madonna di Rosa riuscendo a piegare per due a uno l'animoso undici del Casarsa.

**REMANZACCO-POVOLETTO 2 a 0**

Si è effettuato ieri l'annunciato incontro amichevole tra l'ospitante Remanzacco ed il Povoletto. Il primo, a conferma delle belle precedenti prove, è riuscito vittorioso dopo una entusiasmante partita, per due a zero. Presentavano molto pubblico. Buono l'arbitraggio.

## TIRO A SEGNO.

Al campionato internazionale, a Milano, la gara di pistola ha registrato la vittoria del col. Capone Bosforo.

## Gronaca sportiva

### Sul fronte dei liberi

**CORMOR-ARBITA 3 a 0**

La tecnica squadra del Cormor, che per la seconda volta è riuscita a piegare la generosa unità dell'Arbita, si è assicurata l'ammissione alla disputa per la finalissima della Coppa Toro.

Tuttavia anche in questa partita è doveroso osservare che la volitiva quanto coraggiosa compagine verde, che si può ben dire abbia dato fondo ad ogni più riposta energia, pur di conseguire almeno un consolante pareggio, non meritava invano una sì umiliante sconfitta.

Partita furiosamente all'inizio, riesciva più volte a minacciare la rete validamente difesa dall'agile Cossio, lasciandosi poi al 25' banalmente battere con una segnatura di Peresson.

La ripresa manteneva pressoché la medesima fisionomia del primo tempo sino al 20' nel qual momento gli ospiti riuscivano ad aumentare il vantaggio, grazie ad un autogoal di Bagnoli.

Era questo il colpo di grazia per gli sfortunati verdi che, vedevano poi al 36' sfuggire ogni speranza, allorché Della Rossa con una magistrale segnatura sanzionava definitivamente la vittoria dei rossi.

Formazione delle squadre:  
CORMOR: Cossio; Ciroti e Mansutti; Raffin II, Mansutti e Pilotti; Della Rossa II, Zilli, Peresson, Buttazzi e Sandri.  
ARBITA: Campana; Bagnoli e Vogrie; Vismara, Lorenzon e Raffin; Costa, Della Savia, Palla, Lanzone e Clocchiatti.

L'arbitraggio del signor Jacob non ha troppo soddisfatto.

**Itala-Ferrovieri 4 a 0**

L'altro incontro di semifinale del torneo Coppa Toro si è risolto con una vittoria a largo punteggio della quadrata Itala sui forti ma discontinui ragazzi del Ferrovieri che ospitavano.

## Torneo Coppa Papparoth

**OLIMPIA-RAPID S. ROCCO 3 a 1**

Sul calciodromo di Viale Palmanova si è svolta ieri, presente discreto pubblico, la seconda partita eliminatoria del torneo Coppa Papparoth. Erano di fronte il Rapid San Rocco e l'Olimpia. Quest'ultima, dimostratasi superiore, ha meritatamente vinto ottenendo due segnature nel primo tempo ed una nella ripresa. Pure nella ripresa il Rapid San Rocco è riuscito a collocare in rete il pallone dell'onore.

Hanno segnato: per l'Olimpia (IV Se-stiere) rispettivamente Brusin, che convertiva un rigore, Modotto e Mattiussi; per il Rapid S. Rocco il centro attacco.

La bella e cavalleresca contesa, giocata dai 22 atleti con una foga indovinata, è stata ottimamente diretta dal geom. Bondani.

## Campionato Riserve Scattieri Coppa Fascio di Udine

Del tre incontri in programma, quello che metteva di fronte l'ospitante Giovinazza ed il S. Osvaldo venne sospeso per impraticabilità del calciodromo quando quest'ultimo conduceva con un punto di vantaggio. Gli altri due hanno registrato la vittoria dell'Arbita sull'Itala (1 a 0) e del Ferrovieri sul Cusignacco (1 a 0).

## AMICHEVOLI

**S. VITO AL TAGL. I-VALVASONE 3 a 0**

Inaugurandosi la stagione calcistica del Dopolavoro Sanvitese, ha avuto effettiva azione ieri sul calciodromo di Madonna di Rosa, presente pubblico numeroso ed entusiasta nonché il Podestà on. Fancello ed il dott. Alborghetti presidente del locale Dopolavoro, un incontro amichevole di calcio tra la prima squadra locale e quella del Valvasone, incontro riuscito oltremodo emotivo ed interessante. Il S. Vito, più tecnico e robusto, ha meritatamente vinto con il netto scarto di tre a zero.

**S. VITO II-CASARSA 2 a 1**

Pure la seconda squadra del San Vito è scesa ieri sul calciodromo di Madonna di Rosa riuscendo a piegare per due a uno l'animoso undici del Casarsa.

**REMANZACCO-POVOLETTO 2 a 0**

Si è effettuato ieri l'annunciato incontro amichevole tra l'ospitante Remanzacco ed il Povoletto. Il primo, a conferma delle belle precedenti prove, è riuscito vittorioso dopo una entusiasmante partita, per due a zero. Presentavano molto pubblico. Buono l'arbitraggio.

## TIRO A SEGNO.

Al campionato internazionale, a Milano, la gara di pistola ha registrato la vittoria del col. Capone Bosforo.

## Divise per Ufficiali R.E.

in diagonale g. v. pura lana

**L. 350**

Lavorazione accuratissima

## MAGAZZINI

A. Basevi & Figlio

MAMME! date ai vostri bambini!

**BOWIE**

nutrimento completo, ricchissimo di vitamine, ricavato da puro lievito di birra, contiene tutte le sostanze necessarie per un rigoglioso sviluppo.

E' raccomandato e sostenuto dalle più Alte Autorità Mediche

S. A. Aziende Luciani - Pedavena di Feltr. Fornitrice Pontificia. Brevetto della Reali Casa

# Le case demolite in fondo Mercatovecchio (Note di storia cittadina)

Sulle case già demolite ed in demolizione in fondo alla via Mercatovecchio, mossi da spiegabile curiosità nostra e pensando che altrettanto ne sentissero i lettori (poiché le memorie dei propri luoghi, anche lievi, siano le predilette), abbiamo pregato un chiaro e apprezzatissimo illustratore di cose cittadine di favorirci qualche spunto storico. Siamo lieti oggi, e ci teniamo onorati di pubblicare i risultati delle sue ricerche.

Al principio del Sec. XIII Udine era un semplice borgo, o Terra, come allora dicevasi, ma già circoscritta dalla terza cinta, detta poi del Portoni, che, secondo alcuni storici, sarebbe stata costruita dal Patriarca Raimondo della Torre (1273-1299) ma che, in realtà, è di molto anteriore, perché la seconda cinta, che comprendeva Mercatovecchio e Mercatonuovo, era già qualificata «vecchia» e quasi soppressa mezzo secolo prima di Raimondo. Infatti, nel 1248 il Patriarca Bertoldo esenta da ogni tassa gli abitanti del mercato di Udine e tutti quelli che abitavano «territorium quod est a parte inferiori infra «vetus fossatum» e nel 1287 il Patriarca concede un pezzo di terreno «in Utino in burgo quoitur versus Aquileiam in loco ubi «fuit» fossatus prope muros terre».

Comunque sia, la Terra, od almeno la parte centrale della stessa, era limitata dalle mura del secondo recinto che racchiudevano i due Mercati ai quali si accedeva mediante tre porte, una delle quali esisteva circa dove oggi sorge la fontana di Piazza Vittorio Emanuele. L'altra all'estremità di via Rialto e la terza nell'attuale via Bartolini.

Nel 1230, circa, il Patriarca aveva stabilito la sua sede in Udine e concesso alla Città un mercato franco da tenersi ogni sabato. Da questo momento la Città aveva rapidamente aumentato di popolazione, e sviluppati i suoi traffici e ben presto si cominciò a risentire gli inconvenienti della ristrettezza dell'accesso ai mercati dalla parte di via Bartolini e ad escogitare i mezzi per rimediare.

In Mercatovecchio, specialmente dalla parte settentrionale, vi erano, nei secoli lontani, soltanto misere casupole abitate da operai, inquantoché i «signori» abitavano sul colle del Castello, ed allora, come avviene ancor oggi, chi voleva costruirsi una casa preferiva acquistare un terreno sgombro anziché comprare case, costose per la loro ubicazione, a scopo di abitarle e rifabbricare al loro posto. Infatti, ancor oggi vediamo in Mercatovecchio varie case della larghezza di una sola stanza, con due sole finestre per piano, che, nei diversi tempi, ed in più riprese, furono innalzate d'un piano alla volta e che, ancora, con l'esiguità della loro fronte, tradiscono l'umiltà originaria.

Una di queste casupole, e precisamente l'ultima a destra andando verso il borgo di Gemona, apparteneva, nel 1438, a certo Cristoforo Saposiz che intendeva innalzarla; ma, nella seduta del Consiglio Comunale del 14 febbraio, Pinzano del Torso, che abitava in via Paolo Sarpi di fronte alle case già Peressini, espone: «poiché, come evidentissimamente si sa, la strada, alla scemita di Mercatovecchio, tendente verso il borgo Gemona, è così stretta che nei giorni di sabato coloro che vengono con i loro carri non possono passare; e poiché maestro Cristoforo vuol far lavorare ad innalzare la sua casa che ha in quel luogo; propone si voglia provvedere alla pubblica utilità ampliando quella strada». Il Consiglio delibera di far sospendere i lavori ed incarica i Giudici di Comun di studiare e riferire. La relazione dei Giudici non è pervenuta sino a noi, ma la proposta deve essere stata accolta, con una sollecitudine per quel tempo veramente straordinaria, segno evidente dell'urgenza del provvedimento. Infatti in un Rotolo del Sec. XV, della Fraterna di S. Nicolò, esistente nell'archivio dell'Ospedale, si legge che la Comunità di Udine pagava un livello perpetuo che gravava sopra una casa che era stata di Cristoforo Saposiz, posta in capo Mercatovecchio, già abbattuta per allargare la strada; e, più precisamente, nel Libro Rosso della Confraternita dei Calzai si rileva che questa casa già di Giacomo Fabbro, nel 1392 era di Michela vedova di Leonardo calzolaio, che confinava con donna Margherita e Vittore tessitore di frustagno; che nel 1406 era di Ellero coltellinaio, e che nel 1441 il Comune l'aveva già comperata da Giacomo Saposiz, ultimo proprietario, ed abbattuta. Una nota in margine dice: (il livello) «venditum fuit communitati quam ampliaverunt viam in capite fori veteris».

Nulla si conosce di preciso sulle vicende ulteriori di queste case; consta soltanto che nel 1521 vi teneva bottega di stoffe Gio. Antonio Bartolini; che, nel 1643, la casa Peressini era di Sebastiano Sacchia, passata poi ad Alvisi; speciale, quindi a Giuseppe Tillian; intagliatore e, finalmente, nel 1735, al fra-

telli Turchetti negozianti di filati di lino che la possedevano ancora nel 1833. L'altra casa accanto, nel 1643, era di Antonio Rigla e fu poi acquistata dal co. Bartolini; ultimamente era dell'Istituto Renati, erede dell'avv. Geatti.

La Chiesa evangelica nel 1843 era proprietà di Defendo Alberghetti; nel 1801 di Giacomo Pilosio; passò poi ai Turchetti e da questi nel 1840 a Luigi Borghesano che la innalzò di un piano.

Dalla demolizione di queste case da pochi giorni compiuta, nulla è venuto alla luce che possa interessare l'arte o la storia; soltanto ne è derivato un enorme vantaggio pubblico ed un abbellimento della città; ed è doveroso riconoscere che si deve soltanto alla illuminata tenacia del nostro Podestà co. Gino di Caporiacco se, dopo tanto tempo, superando infinite difficoltà d'ogni genere, il secolare problema poté avere adeguata soluzione corrispondente ai bisogni ed all'universale desiderio dei cittadini.

G. d. P.

## S. E. il Prefetto insedia il Comitato di Turismo per la Provincia di Udine

Stamane alle 10.30 S. E. il Prefetto ha solennemente insediato il nuovo Comitato di Turismo per la Provincia di Udine, composto da S. E. il barone cav. di gr. er. Ello Morpurgo presidente, dal cav. Broili vice presidente, dall'ing. Faleschini delegato dell'Ente, dal cav. Ugo Degani delegato del P. N. F., dal dott. comm. Basutti delegato del Touring, dal cav. Ugo Omet della Federazione Fascista del Commercio, dall'ing. colonnello Leskovic delegato del Comune, dal dott. Vittorio Marcovigi, Commissario Prefettizio di Tarvisio, dal co. Arbeno d'Attimis, dal co. Carlo del Torso e dal conte Alessandro del Torso. Era pure presente il podestà on. co. Gino di Caporiacco, il vice presidente della «Pro Carnia» signor Vittorio Molinari ed il Podestà di Tolmezzo cav. Lino De Marchi.

S. E. il Prefetto porge con nobili parole al presidente S. E. Morpurgo il suo plauso per l'opera svolta malgrado i limitati mezzi e per il largo impulso dato al turismo nella nostra Provincia. Prende quindi la parola S. E. Morpurgo. Dopo aver rilevato l'opera svolta da S. E. il Prefetto nel triennio della sua reggenza, legge un'ampia relazione sull'attività turistica svolta a favore della nostra Provincia, attività intesa a far conoscere a tutta l'Italia la bellezza della Carnia e delle nostre spiagge.

La stagione a Lignano si è iniziata sotto i migliori auspici e tutto fa prevedere un ottimo andamento. Alla Fiera di Milano il Padiglione del Friuli colle sue attrattive ha servito egregiamente a far conoscere quali siano le bellezze della nostra regione che può attirare un numero non indifferente di turisti stranieri ed italiani. Pare i campi di battaglia verranno sistemati in modo da favorire l'afflusso dei numerosi visitatori allo stesso modo che si fa in Francia i cui campi vengono sistemati particolarmente.

Vi sarà pure un campeggio turistico a Casera Razzo. A questo proposito l'on. di Caporiacco accenna all'abbandono cui è lasciata la strada di Lavardent che va in rovina. Fa viva preghiera alle superiori autorità perché vogliano interessarsi alla manutenzione.

Il dott. Marcovigi accenna al problema, veramente interessante degli alberghi che non vengono frequentati ed è necessario migliorare le condizioni alberghiere della Provincia.

A tale proposito il Podestà di Udine interviene come gli alberghi di Udine vadano migliorando, ma ciò che lascia a desiderare sono le condizioni sanitarie del gabinetto che è doveroso migliorare al più presto.

Estrazione lotte del 28 Giugno 1931

VENEZIA	39	84	38	3	43
BARI	54	59	45	82	75
FIRENZE	89	83	75	79	20
MILANO	69	54	41	42	87
NAPOLI	59	2	39	24	40
PALERMO	80	6	8	57	9
ROMA	4	8	68	17	48
TORINO	65	10	90	6	56

vati compiuti nel mezzo secolo: l'abbattimento delle mura, che non avevano più scopo di esistere, con l'impedimento dei fossati pararelli, lavori che permisero una rapida espansione di fabbricati (fra cui taluni eleganti villini) lungo le vie di circonvallazione interna ed esterna; la sistemazione della Piazza dei Barnabiti, ora Piazza Garibaldi — della via Aquileia con la costruzione del fognone — della via Cussignacco e della copertura del puzzone rolo — della via Gorgi, della via Gemona e di altre con l'incanalamento razionale — l'acquisto della così detta braida Codroip — che permise l'apertura delle tre magnifiche vie Carducci, Dante e Manzoni; col maestro gruppo delle Scuole elementari e delle Industriali «Giovanni da Udine» e l'elegante Asilo Infantile e il provvido Ambulatorio per bambini — l'acquisto della braida Torriani, con l'apertura di vie nuove fiancheggiate da villini graziosi; la sistemazione dei piazzali che prospettavano le vecchie porte della città — Aquileia, Cussignacco, San Lazzaro, Grazzano, Poscolle, Gemona, Pracechiuso, Ronchi; tutta la campagna circostante divenuta area di costruzione e intersecata da strade ampie fiancheggiate da case, da villini, da scuole — il prolungamento di via Prefettura fino a sboccare in via Gorgi; il cavalcavia a porta Aquileia — la braida co. della Porta trasformata in area superba per bellezza di edifici, tra cui il Palazzo del Liceo-Ginnasio — l'ampliamento delle vie Bersaglio e lo sbocco di via Treppo Chiuso nella Braida Bassi... E potremmo continuare: palazzo delle Poste, palazzo degli Uffici, palazzo del Governo, palazzo di S. E. il Prefetto... Ma tronciamo qui: altrimenti finiremmo con l'occupare tutto il giornale, e non basterebbe.

## Il 19 giugno 1931 nella sua villa di Fagagna, munta dei conforti religiosi si è spenta serenamente

IDA PECILE Addoloratissime ne danno il triste annuncio le cognate CAMILLA PECILE KECHLER e MARIE PECILE PETEANI i nipoti MARIO, ANGIOLA, VERA e MASSIMILLA.

Per espressa volontà dell'Estinta la presente partecipazione viene pubblicata dopo le esequie.

Fagagna, 22 giugno 1931.

Il dott. Marcovigi propone venga fatta una classifica rigorosa degli alberghi che molti praticano dei prezzi superiori al loro valore. Ciò può spingere naturalmente al miglioramento degli alberghi stessi i quali colla migliorata possono praticare prezzi sempre migliori.

S. E. Morpurgo promette il suo largo e possibile appoggio. Infine, il Podestà di Tolmezzo, cav. Lino De Marchi, rivolge a S. E. il Prefetto il suo ringraziamento, che è ringraziamento di tutta la Carnia per l'opera di valorizzazione svolta tutta inesa alla maggior considerazione della nostra bella Provincia.

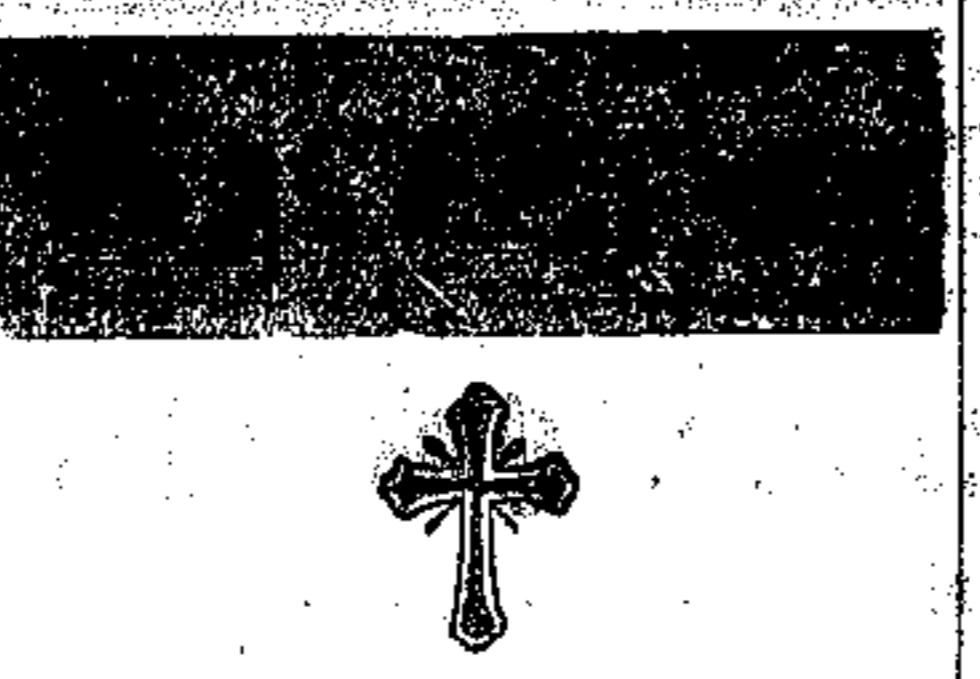
**Beneficenza**  
Unione Italiana Ciechi. — In memoria di Vittorio di Benedetto; Maria Paolini-Tosolini lire 10; Guglielmo Giubergia L. 5. — in memoria di don Pio Zorzi; Pietro Tosolini lire 10.

**Il Carro di Tespi lirico a Udine**  
Il giorno 14 e 15 luglio sarà a Udine il «Carro di Tespi» lirico. I dopolavoristi possono beneficiare in tutti gli spettacoli del carro di Tespi lirico della riduzione del 50 per cento sul costo dei biglietti, senza limitazione di posti. Tali riduzioni saranno valide per i posti in tribuna in piedi.

**Spettacolo di novità all'Eden**  
Non siete una donna, voi siete una lanbala senza cuore e senza cervello; frivolamente vi fate soffrire esseri umani che hanno la debolezza di amarvi allo spunto, alla disperazione; «Gioco di bambola». Questo il titolo del magnifico dramma di amore, del romanzo passionale, della vicenda sentimentale che ha svolgimento nelle sere dell'alta società; e che oggi, lunedì, dalle ore 17, viene presentato dalla celebre Casa Warner Bros al Cinema Eden di Udine, ove saranno principali protagonisti la bellissima Dolores Costello e l'aristocratico Ralph Graves. Seguiranno i celebri e comici cartoni animati sonori.

**Cinema Teatro Cecchini**  
Oggi la Compagnia stabile della commedia musicata, diretta da Angelo Cecchini, rappresenterà «Quando la fame canta», brillantissima commedia, seguita da un cocktail di varietà divertentissimo.

**Cinema Impero**  
dalle ore 17 in poi avranno luogo le proiezioni della vicenda altamente drammatica, suggestiva e ricca di emozioni: **TIGRI DELL'OCEANO** Impareggiabile interpretazione di GEORGIE O'BRIEN e BILLIE DOVE Successo assicurato



Il 19 giugno 1931 nella sua villa di Fagagna, munta dei conforti religiosi si è spenta serenamente

## Albergo Ristorante "MANIN"

Proprietario conduttore GIUSEPPE WERNITZING UDINE - Via Manin 9 (già all'angolo di Piazza Vitt. Emanuele) Rimesso completamente a nuovo con servizio di primo ordine Garage - Birreria - Gelateria



Proprietario conduttore GIUSEPPE WERNITZING UDINE - Via Manin 9 (già all'angolo di Piazza Vitt. Emanuele) Rimesso completamente a nuovo con servizio di primo ordine Garage - Birreria - Gelateria

Proprietario conduttore GIUSEPPE WERNITZING UDINE - Via Manin 9 (già all'angolo di Piazza Vitt. Emanuele) Rimesso completamente a nuovo con servizio di primo ordine Garage - Birreria - Gelateria

Proprietario conduttore GIUSEPPE WERNITZING UDINE - Via Manin 9 (già all'angolo di Piazza Vitt. Emanuele) Rimesso completamente a nuovo con servizio di primo ordine Garage - Birreria - Gelateria

Proprietario conduttore GIUSEPPE WERNITZING UDINE - Via Manin 9 (già all'angolo di Piazza Vitt. Emanuele) Rimesso completamente a nuovo con servizio di primo ordine Garage - Birreria - Gelateria

Proprietario conduttore GIUSEPPE WERNITZING UDINE - Via Manin 9 (già all'angolo di Piazza Vitt. Emanuele) Rimesso completamente a nuovo con servizio di primo ordine Garage - Birreria - Gelateria

Proprietario conduttore GIUSEPPE WERNITZING UDINE - Via Manin 9 (già all'angolo di Piazza Vitt. Emanuele) Rimesso completamente a nuovo con servizio di primo ordine Garage - Birreria - Gelateria

Proprietario conduttore GIUSEPPE WERNITZING UDINE - Via Manin 9 (già all'angolo di Piazza Vitt. Emanuele) Rimesso completamente a nuovo con servizio di primo ordine Garage - Birreria - Gelateria

Proprietario conduttore GIUSEPPE WERNITZING UDINE - Via Manin 9 (già all'angolo di Piazza Vitt. Emanuele) Rimesso completamente a nuovo con servizio di primo ordine Garage - Birreria - Gelateria

Proprietario conduttore GIUSEPPE WERNITZING UDINE - Via Manin 9 (già all'angolo di Piazza Vitt. Emanuele) Rimesso completamente a nuovo con servizio di primo ordine Garage - Birreria - Gelateria

Proprietario conduttore GIUSEPPE WERNITZING UDINE - Via Manin 9 (già all'angolo di Piazza Vitt. Emanuele) Rimesso completamente a nuovo con servizio di primo ordine Garage - Birreria - Gelateria

Proprietario conduttore GIUSEPPE WERNITZING UDINE - Via Manin 9 (già all'angolo di Piazza Vitt. Emanuele) Rimesso completamente a nuovo con servizio di primo ordine Garage - Birreria - Gelateria

Proprietario conduttore GIUSEPPE WERNITZING UDINE - Via Manin 9 (già all'angolo di Piazza Vitt. Emanuele) Rimesso completamente a nuovo con servizio di primo ordine Garage - Birreria - Gelateria

Proprietario conduttore GIUSEPPE WERNITZING UDINE - Via Manin 9 (già all'angolo di Piazza Vitt. Emanuele) Rimesso completamente a nuovo con servizio di primo ordine Garage - Birreria - Gelateria

Proprietario conduttore GIUSEPPE WERNITZING UDINE - Via Manin 9 (già all'angolo di Piazza Vitt. Emanuele) Rimesso completamente a nuovo con servizio di primo ordine Garage - Birreria - Gelateria

Proprietario conduttore GIUSEPPE WERNITZING UDINE - Via Manin 9 (già all'angolo di Piazza Vitt. Emanuele) Rimesso completamente a nuovo con servizio di primo ordine Garage - Birreria - Gelateria

**AVVISI ECONOMICI**  
TARIFE: Domande impiego e lavoro... Offerte impiego, finiti lezioni cent. 15 per parola... Commerciali centesimi 20 per parola... (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1,50 per cento. Gli inferenzioni che desiderano assistenza di una cassetta postale... (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1,50 per cento. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario che si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale.

**DOMANDE D'IMPIEGO**  
BRAVA donna per casa pratica cucito cerca occuparsi, ore giornaliere. Rivolgersi Corazza Via Caposile 11, Vat. Udine.

**LEZIONI**  
STENOGRAFIA. — Lezioni preparazione qualunque esame. Trattasi anche per corrispondenza Udine, Via Aquileia 18.

**AFFITTASI** vasta casa Mercatovecchio anche subito. Rivolgersi Cassetta 88 L. Unione Pubblicità, Udine.

**AFFITTASI** via Manin 17 secondo piano appartamento ammobiliato. Rivolgersi Prof. Garatti.

**AFFITTASI** bella ammobiliata comodità bagno. Via Malazzo 8, piano II.

**CAUSA** partenza cedo rivendita pane e mobili per casa usata, prezzi convenientissimi. Informazioni: Tonegutti Anita, via di Mezzo N. 59, Udine.

**OCCASIONE** vendesi berlina Citroen 4 C seminuova con strapuntini, eventualmente cambiarsi con 500. Vendesi altra vettura Amicar siluro gran sport completamente ripassata, cambiarsi con moto. Garage Pravisani Udine.

**FAEDIS**  
A pochi chilometri da Udine - Paesaggio incantevole - Soggiorno delizioso

**ALBERGO SPIGA D'ORO**  
Massimo comfort  
PENSIONI DA L. 14 GIORNALIERE  
Direzione: Patrignani

**Salumin**  
cura il piede raziionalmente. Fa sparire in pochi minuti bruciori infiammazioni stanchezza dolori L. 1.- in tutte le farmacie

**URONEFROS**  
ANTIURICO ANTILITICO-DIURETICO  
Cura del rene e delle vie urinarie. Insuperabile antisettico dell'apparato urinario, sedativo della vescica. Combatta tutte le forme di artrismo: gotta, renella, ossaluria, fosfaturia. Bottiglia L. 15

**ANTILEPSI**  
LIQUIDO ANTICONVULSIVO UNICO SPECIFICO CONTRO L'EPILESSIA  
Il rimedio più energico contro gli attacchi EPILETTICI. Bottiglia L. 15

**Gliceroterpina**  
RIMEDIO SOVRANO CONTRO TOSSI-CATARRI-BRONCHITI  
Guaisce le tossi più ostinate, le bronchiti acute e croniche e le altre affezioni dell'apparato respiratorio. Bottiglia L. 10

**IPNOTINA**  
RIMEDIO SICURO CONTRO L'INSONNIA  
a qualunque causa dovuta. Può somministrarsi, senza rischio, anche ai ammalati molto deboli e con febbre. Bottiglia L. 8

**Basolite**  
NOME E MARCHIO REGISTRATI  
I. C. A. S. A. INDUSTRIE CHIMICHE ADRIATICO TRIESTE  
PITTURA BIANCA OPACA-ESSICA IN TRECCHE SI VENDE PRESSO LA DITTA ANGELO SCANI UDINE - Piazza Mercato Nuovo

**Basolite**  
NOME E MARCHIO REGISTRATI  
I. C. A. S. A. INDUSTRIE CHIMICHE ADRIATICO TRIESTE  
PITTURA BIANCA OPACA-ESSICA IN TRECCHE SI VENDE PRESSO LA DITTA ANGELO SCANI UDINE - Piazza Mercato Nuovo

**Basolite**  
NOME E MARCHIO REGISTRATI  
I. C. A. S. A. INDUSTRIE CHIMICHE ADRIATICO TRIESTE  
PITTURA BIANCA OPACA-ESSICA IN TRECCHE SI VENDE PRESSO LA DITTA ANGELO SCANI UDINE - Piazza Mercato Nuovo

**Basolite**  
NOME E MARCHIO REGISTRATI  
I. C. A. S. A. INDUSTRIE CHIMICHE ADRIATICO TRIESTE  
PITTURA BIANCA OPACA-ESSICA IN TRECCHE SI VENDE PRESSO LA DITTA ANGELO SCANI UDINE - Piazza Mercato Nuovo

**Basolite**  
NOME E MARCHIO REGISTRATI  
I. C. A. S. A. INDUSTRIE CHIMICHE ADRIATICO TRIESTE  
PITTURA BIANCA OPACA-ESSICA IN TRECCHE SI VENDE PRESSO LA DITTA ANGELO SCANI UDINE - Piazza Mercato Nuovo

**Basolite**  
NOME E MARCHIO REGISTRATI  
I. C. A. S. A. INDUSTRIE CHIMICHE ADRIATICO TRIESTE  
PITTURA BIANCA OPACA-ESSICA IN TRECCHE SI VENDE PRESSO LA DITTA ANGELO SCANI UDINE - Piazza Mercato Nuovo

**Basolite**  
NOME E MARCHIO REGISTRATI  
I. C. A. S. A. INDUSTRIE CHIMICHE ADRIATICO TRIESTE  
PITTURA BIANCA OPACA-ESSICA IN TRECCHE SI VENDE PRESSO LA DITTA ANGELO SCANI UDINE - Piazza Mercato Nuovo

**Basolite**  
NOME E MARCHIO REGISTRATI  
I. C. A. S. A. INDUSTRIE CHIMICHE ADRIATICO TRIESTE  
PITTURA BIANCA OPACA-ESSICA IN TRECCHE SI VENDE PRESSO LA DITTA ANGELO SCANI UDINE - Piazza Mercato Nuovo

**Basolite**  
NOME E MARCHIO REGISTRATI  
I. C. A. S. A. INDUSTRIE CHIMICHE ADRIATICO TRIESTE  
PITTURA BIANCA OPACA-ESSICA IN TRECCHE SI VENDE PRESSO LA DITTA ANGELO SCANI UDINE - Piazza Mercato Nuovo

**Basolite**  
NOME E MARCHIO REGISTRATI  
I. C. A. S. A. INDUSTRIE CHIMICHE ADRIATICO TRIESTE  
PITTURA BIANCA OPACA-ESSICA IN TRECCHE SI VENDE PRESSO LA DITTA ANGELO SCANI UDINE - Piazza Mercato Nuovo

**Basolite**  
NOME E MARCHIO REGISTRATI  
I. C. A. S. A. INDUSTRIE CHIMICHE ADRIATICO TRIESTE  
PITTURA BIANCA OPACA-ESSICA IN TRECCHE SI VENDE PRESSO LA DITTA ANGELO SCANI UDINE - Piazza Mercato Nuovo

**Basolite**  
NOME E MARCHIO REGISTRATI  
I. C. A. S. A. INDUSTRIE CHIMICHE ADRIATICO TRIESTE  
PITTURA BIANCA OPACA-ESSICA IN TRECCHE SI VENDE PRESSO LA DITTA ANGELO SCANI UDINE - Piazza Mercato Nuovo

**Basolite**  
NOME E MARCHIO REGISTRATI  
I. C. A. S. A. INDUSTRIE CHIMICHE ADRIATICO TRIESTE  
PITTURA BIANCA OPACA-ESSICA IN TRECCHE SI VENDE PRESSO LA DITTA ANGELO SCANI UDINE - Piazza Mercato Nuovo

**Basolite**  
NOME E MARCHIO REGISTRATI  
I. C. A. S. A. INDUSTRIE CHIMICHE ADRIATICO TRIESTE  
PITTURA BIANCA OPACA-ESSICA IN TRECCHE SI VENDE PRESSO LA DITTA ANGELO SCANI UDINE - Piazza Mercato Nuovo

**SPECIALITÀ MEDICINALI**  
DEGLI STABILIMENTI **O. BATTISTA** NAPOLI

**ISCHIROGENO**  
RICOSTITUENTE DI FAMA MONDIALE  
Rimedio efficacissimo in tutte le forme di esaurimento, nevrosi, anemia, cefalea, disturbi, sterilità, impotenza, dispnea atonica, debolezza di vista, nei postumi della febbri di malarìa, influenza e in tutte le convalescenze. Bottiglia L. 12

**PAIROM FOSFINICO**  
IL PIU' COMPLETO RICOSTITUENTE PER BAMBINI  
che subito divengono ROSEI, PAFFUTI e crescono SANI, ROBUSTI Bottiglia L. 10

**URONEFROS**  
ANTIURICO ANTILITICO-DIURETICO  
Cura del rene e delle vie urinarie. Insuperabile antisettico dell'apparato urinario, sedativo della vescica. Combatta tutte le forme di artrismo: gotta, renella, ossaluria, fosfaturia. Bottiglia L. 15

**ANTILEPSI**  
LIQUIDO ANTICONVULSIVO UNICO SPECIFICO CONTRO L'EPILESSIA  
Il rimedio più energico contro gli attacchi EPILETTICI. Bottiglia L. 15

**Gliceroterpina**  
RIMEDIO SOVRANO CONTRO TOSSI-CATARRI-BRONCHITI  
Guaisce le tossi più ostinate, le bronchiti acute e croniche e le altre affezioni dell'apparato respiratorio. Bottiglia L. 10

**IPNOTINA**  
RIMEDIO SICURO CONTRO L'INSONNIA  
a qualunque causa dovuta. Può somministrarsi, senza rischio, anche ai ammalati molto deboli e con febbre. Bottiglia L. 8

Tutte le specialità medicinali Battista non contengono zucchero e quindi possono usarsi anche dai diabetici. Se il vostro Farmacista è sprovvisto di qualcuna di tali specialità, dirigete cartolina vaglia all'Autore Gio. B. BATTISTA, Casella Postale 3718 Napoli, che per cinque bottiglie, anche di specialità diverse, dà per liti. Il trasporto gratis. Per una bottiglia inviare in più la spesa del pacco postale, nei casi in cui la bottiglia viaggiare come campione perché superiore di peso. L'esperto generale della specialità medicinali Battista si spedisce gratis a richiesta.

Al prezzi segnati viene spedita la produzione del 50.

**PREFERITE IL COKE DI PRODUZIONE NAZIONALE!**  
Chiedete offerta alla locale

**Officina Comunale del Gas**  
che può praticare prezzi di assoluta convenienza per:  
**Coke tenero, grigliato, di propria produzione (Tonn. 2500 annue)** ottenuto dalla distillazione di carboni fossili primarissimi;  
**Coke ad alto rendimento, grigliato, di produzione della rinomatissima Cokeria di Servola** speciale per impianti di riscaldamento a forte tiraggio  
**Coke pezzatura doppia-noce** per cucine e piccole stufe, appositamente preparato al frantoio

**SERVIZIO A DOMICILIO**  
Garanzia di assoluta regolarità nelle consegne

**CONSULENZA TECNICA GRATUITA**  
per il controllo della combustione

**Mobilificio SELLO**  
MOBILI - ARREDI - ORNAMENTI  
Fondato 1868 - UDINE - Telefono N. 10  
Piazza Umberto I e Palazzo Comunale  
FABBRICAZIONE IN STILE ANTICO e MODERNO-SEMPLICE e DI LUSO

# La domenica sportiva

## Campionato di Calcio

**I RISULTATI**  
**DIVISIONE NAZIONALE**

**SERIE A**

- Juventus - Ambrosiana 1 a 0
- Napoli - Torino 0 a 0
- Roma - Milan 2 a 0
- Genova - Pro Patria 1 a 0
- Livorno - Legnano 2 a 1
- Bologna - Casale 6 a 1
- Alessandria - Modena 1 a 1
- Pro Vercelli - Brescia 2 a 0
- Lazio - Triestina 1 a 0

**SERIE B**

- Palermo - Udinese 1 a 0
- Dertona - Luochese 3 a 0
- Verona - Spezia 1 a 0
- Fiorantina - Liguria 1 a 0
- Montalcene - Novara 2 a 0
- Serenissima - Parma 1 a 1
- Bari - Atalanta 1 a 0
- Padova - Lecco 1 a 0
- Cremonese - Pistoiese 1 a 2

## Divisione Nazionale

**LE CLASSIFICHE**

Squadra	G.	V.	N.	P.	Punti
Juventus	33	25	4	4	78
Roma	33	22	7	4	65
Bologna	33	21	6	6	61
Genova 1891	33	22	2	9	57
Napoli	33	18	2	13	54
Ambrosiana	33	14	9	11	48
Torino	33	12	9	12	46
Modena	33	14	5	14	44
Lazio	33	14	5	14	44
Brescia	33	12	8	13	48
Milan	33	12	7	14	46
Pro Vercelli	33	12	7	14	46
Alessandria	33	10	6	17	51
Triestina	33	8	8	17	31
Pro Patria	33	8	7	18	36
Casale	33	7	5	21	28
Livorno	33	6	7	20	31
Legnano	33	5	7	21	28

**SERIE B**

Fiorantina	33	18	9	6	53
Dertona	33	17	10	6	55
Palermo	33	17	8	8	51
Padova	33	18	6	9	54
Atalanta	33	15	11	7	51
Verona	33	19	5	11	62
Novara	33	17	5	11	52
Cremonese	33	15	9	9	46
Serenissima	33	12	10	11	46
Pistoiese	33	13	7	13	42
Montalcene	33	9	10	14	38
Parma	33	10	7	16	45
Spezia	33	10	7	16	34
Lecco	33	10	6	17	42
Udinese	33	7	10	16	37
Luochese	33	9	6	18	37
Liguria	33	6	7	20	33
Dertona	33	6	7	20	41

## L'Udinese, tecnica, guerriera e generosa, domina in pieno lo squadrone siciliano ma la sfortuna la priva di un meritato successo

**PALERMO-UDINESE 1 a 0**

L'attentissimo incontro di campionato serie B, svoltosi ieri al calciodromo Morretti ed onorato da una strabocchevole massa di pubblico, di autorità e personalità — tra cui notammo il Fedeista on. co. dott. Gino di Caporaccio, il cav. dott. Giacomo Luchini V. Segretario politico del Fascio di Udine, il cav. Ugo Degani ispettore sportivo federale, il segretario signor Adolfo Luzzi, il dott. Ulderico D'Angelo, il rag. Zigliotti, l'avv. Franco Novacco, l'avv. Giovanni Toscano segretario del Dopolavoro Provinciale, il cav. Villorosi ed il cav. Capitano — tra la compagine locale e lo squadrone del Palermo, ha visto, lo diciamo subito, un risultato che tradisce in pieno l'andamento del gioco.

E' noto che tanto per l'una che per l'altra contendente altissimo era considerato il valore della posta; e particolarmente da parte friulana che al risultato della contesa odierna si era aggrappata come all'unica ancora di salvezza.

Dal confronto ne è uscita battuta l'Udinese con lo scarto di uno a zero, la quale, per debito di verità, tenne comportamento gagliardo e impetuoso. Essa compatta solida e autoritaria, ha per quasi tutta l'ora e mezza di gioco dettato severa legge. Particolarmente nella ripresa il suo predominio è stato spallorditivamente schiacciante. Tuttavia gli ospiti — degni del resto della fama che li ha preceduti — praticando un pregevole gioco di arginatura, ma per merito particolare del loro estremo difensore, che parò l'impossibile, e favoriti da una dose eccessiva di fortuna, sono pervenuti a cogliere, quando più non c'era da aspettarselo, il successo con un pallone piovuto, dopo un'azione sporadica, da una rimessa laterale e scaraventato in rete da Radice al 28' della ripresa.

Per la sconfitta, gravissima ai fini della permanenza nella Nazionale B, non va mosso addobito all'undici bianco-nero, fautore e protagonista di un gioco arroventato eppur stilizzato e piacevole, malgrado le traditrici ventose raffiche e qualche goccia di pioggia. Non gli va mosso addobito poiché il pubblico gli ha tributato il plauso di cui sono degni solo i forti, e specialmente quando questi vengono mal ripagati dai loro sforzi. Miglior uomo il bianco-nero Belotto.

**I tempo: Udinese 0 - Palermo 0**

(I. p.) — Le squadre, egregiamente dirette dal signor Mastellari di Bologna, così si schierano:

**PALERMO.** Valeriani; Loprete e Paolini; Ingrassia, Nigiotti (cap.) e Guibasso; Ricci, Alberti, Radice, Sciocchia e Ruffino.

**UDINESE.** Calligaris; Felini e Belotto (cap.); Magrini, Bonino e Zilli; Bartesaghi, Fornarola, D'Odorico, Vittorio e Frossi.

Batte Udinese, ma l'azione bianco-nera viene sventata da Nigiotti che allunga gli avanti; questi appoggiano la prima scossa che Belotto però infrange. Al 2' Frossi rimette al centro un perfetto pallone; D'Odorico raccoglie, ma manca di poco.

I concittadini largamente incitati dal numeroso pubblico picchiano incessantemente alla porta di Valeriani, ma l'agile portiere isolano si difende con coraggio e bravura.

Quinta volta del Palermo che al 4' si sonda in una veloce discesa lineare e si porta così sino nei pressi di Calligaris, senza però minacciare seriamente. Al 5' un calcio piazzato contro i rossi ospiti non dà alcun risultato per un tempestivo intervento dell'atletico Paolini.

I bianco-neri conducono nettamente, ma la loro palese superiorità viene annullata dal poderoso trio difensivo degli ospiti che impedisce in qualsiasi maniera agli attaccanti friulani di raggiungere il successo.

A questo punto si leva un fastidioso e forte vento che favorisce gli ospiti i quali ne approfittano per portarsi in azione bianco-nera; troveranno in Belotto e Felini due terzini vigili e poderosi. Al 13' calcio piazzato contro Udine, per fallo di Magrini, su Ruffino; il tiro battuto alla perfezione dal medesimo viene raccolto da Radice il quale però mette a lato. Due minuti appresso un bolido di D'Odorico passa di poco sopra la traversa e nella rimessa lo stesso D'Odorico costringe gli ospiti in angolo che rimane infruttuoso.

Annunciate parecchie sicure e tempestive entrate di Belotto, che roadiava da Felini, viene a trattenere la foga del balzardosi siciliano.

Al 25' Vittorio, facendo passare il pallone tra un groviglio di gambe, lo manda fuori di poco e al 29' la stessa sorte tocca a Fornarola che calcia alto.

Alla mezz'ora i bianco-neri sono costretti in angolo, ma la punizione rimane sterile per un pronto intervento di Calligaris. Al 35' Vittorio, in una punizione d'angolo contro Palermo, manda con le mani il pallone in rete, per cui l'arbitro annulla giustamente il punto.

Sporadica reazione degli ospiti, i quali fortemente favoriti dal vento impetuoso portano più volte la minaccia in area bianco-nera. Essi al 42' ottengono un altro calcio d'angolo, il quale però subisce la sorte del precedente.

Sino alla fine registriamo una netta superiorità degli ospiti bene arginata però dal tiro difensivo, rinforzato da Zilli e Magrini.

**II tempo: Palermo 1 - Udinese 0**

E' l'Udinese che assalta. Al 1' D'Odorico sfiora il montante. I bianco-neri lungamente incitati dal pubblico si buttano col cuore in gola alla ricerca del

la vittoria, ma la più nera sfortuna si accanisce contro di loro.

Al 4' un calcio di punizione contro Udine batte il palo e nel rinvio Bellotto libera definitivamente.

I palermitani ora si trovano tutti ammassati davanti a Valeriani giocando evidentemente per il pareggio. I calci d'angolo contro i rossi non si contano più. A rendere più drammatica la partita si scatena dal cielo una impetuosa pioggia che infastidisce non poco i ventidue contendenti.

Tuttavia al 27' il Palermo ottiene un corner che però rimane senza esito. Al 25' Valeriani compie una speltaccolosa parata in tuffo su cannonata di Fornarola ed al 28' si ha l'azione fortunosa che frutta agli ospiti la vittoria: Ricci portatosi al limite della linea di fondo opera al centro un pallone rasato terra che Radice raccoglie e manda in rete: va-

## Riprende intensa l'attività sulle strade friulane

### Netta vittoria di Bortolin nella seconda Popolarissima Allievi

Organizzata dal solerte e benemerito Club Stefanutti del Dopolavoro Sanvitese, sotto gli ordini dei signori Virgilio Coassin e Lino Polo, ha avuto ieri felice svolgimento l'annunciata II Popolarissima Allievi (quinta categoria) che ha visto prendere la partenza i migliori elementi regionali.

La prova — svoltasi sul circuito Viale Madonna di Rosa, Braida, Lignanua, Madonna di Rosa da ripetersi quindici volte per complessivi chilometri 60, classifica a punti, primo ed ultimo traguardo punteggiato doppio — è, com'era nelle previsioni, appieno riuscita sia dal lato tecnico, che sportivo ed organizzativo. Diritti alla stata la media oraria conseguita, impone la massa scagliata sul viale Madonna di Rosa (c'erano pure il Podestà on. Fancello ed il dott. Alborghetti presidente del locale Dopolavoro) e lungo l'intero circuito e superiore ad ogni elogio l'organizzazione.

La vittoria è toccata al forte portenone Bortolin davanti a Fadel, Pacco e Centis il quale ultimo, montante una macchina sgangherata, per la bella e coraggiosa prova offerta, lo si può veramente considerare come la rivelazione della gara.

I quindici traguardi hanno offerto i risultati seguenti:

- I. Fadel, Bortolin, Centis, Bernava
- II. Milanese, Bortolin, Pacco, Foltran
- III. Grassi, Marion, Pacco, Centis
- IV. Centis, Bortolin, Fadel, Grassi
- V. Pacco, Milanese, Bortolin, Bernava
- VI. Zanetti, Pacco, Bucciol, Bernava
- VII. Pacco, Centis, Marzuc, Bernava
- VIII. Fadel, Pacco, Cesarin, Bucciol
- IX. Bortolin, Grassi, Fadel, Carniato
- X. Pacco, Centis, Bernava, Fadel
- XI. Bucciol, Bortolin, Pacco, Centis
- XII. Bortolin, Fadel, Puccio, Bernava
- XIII. Bortolin, Fadel, Carniato, Centis
- XIV. Bortolin, Fadel, Centis, Carniato
- XV. Bortolin, Carniato, Paccin, Fadel.

**CLASSIFICA FINALE**

1. Bortolin Annibale dell'U. S. Portenone che a coprire i 60 chilometri del percorso impiega ore 1.46 alla media oraria di Km. 33.960 punti 41;
2. Fadel Pietro Giov. Fascista Conegliano p. 28;
3. Pacco Avelino C. C. Udinese p. 24;
4. Centis Antonio Club Stefanutti p. 19;
5. Carniato Adelmo U. C. Treviso p. 10;
6. Bucciol Bernardo C. C. Udinese p. 9;
7. Bernava Corrado C. Stefanutti p. 8;
8. Grassi Vittorio G. F. Conegliano p. 8;
9. Milanese Antonio id. p. 7;
10. Paccin Egidio C. Stefanutti p. 4.

Seguono Zanetti, Marion, Cesarin, Venturini, Bortolussi, Pasqualini, Marchioni ed altri.

### La II Coppa Buia per la Medaglia d'Onore del Veneto

A cura del Dopolavoro di Buia e del C. C. Stefanutti, il 12 luglio p. v. avrà luogo la II Coppa Buia, gara ciclistica per dilettanti di terza e quarta categoria, valevole per la maglia d'onore del Veneto (seconda prova).

L'organizzazione della grande gara, che raccoglierà alla partenza il fior fiore del dilettantismo di tutto il Veneto, procede intensa da parte dei preposti i quali nulla lasciano di tentato anche la prova riesca degna della importanza che il cav. Tomelleri ha voluto accordare.

La gara si svolgerà sul duro percorso: Buia - San Daniele - Udine - Cividale - Faedis - Tarcento - Arterga - Montebelluna - Gemona - Campo Buia (chilometri 105).

Ritornere presto in merito.

### Torneo Coppa F. I. G. C.

AVIANO-PORCIA 5 a 2

L'incontro svoltosi sul calciodromo del Porcia tra quella squadra e l'Aviano si è concluso con la meritata vittoria di quest'ultimo per cinque a due. Arbitro Dato.

L'Aviano, vincendo la finale, si è così aggiudicato la Coppa F. I. G. C.

no è il tentativo di parata compiuto da Calligaris.

I bianco-neri punti sul vivo non esitano a sferrare una rabbiosa controffensiva che però si arenarà proprio al momento decisivo.

Al 30' l'atletico portiere del Palermo compie una acrobatica parata a mani aperte, ma nessun attaccante bianco-nero si trova pronto a raccogliere. Al 38' una punizione di Bellotto contro Palermo finisce in angolo, ma il conseguente tiro di Frossi viene bloccato da Valeriani.

Nello spazio di pochi minuti (40' e 42') i palermitani sono costretti in angolo per ben due volte, ma entrambe le punizioni rimangono sterili. Al 44' un ennesimo tiro d'angolo contro gli ospiti viene scappato dietro la rete fuggendo così le ultime speranze di pareggio del bianco-nero.

**TAMARINDO ERBA**  
ALL'ACQUA-AL SELTZ

**LA BIBBIA DISSETANTE IDEALE**

CARLO ERBA S. A. - MILANO  
SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

**MOBILI** A prezzi ribassati  
VENDITA ANCHE A RATE

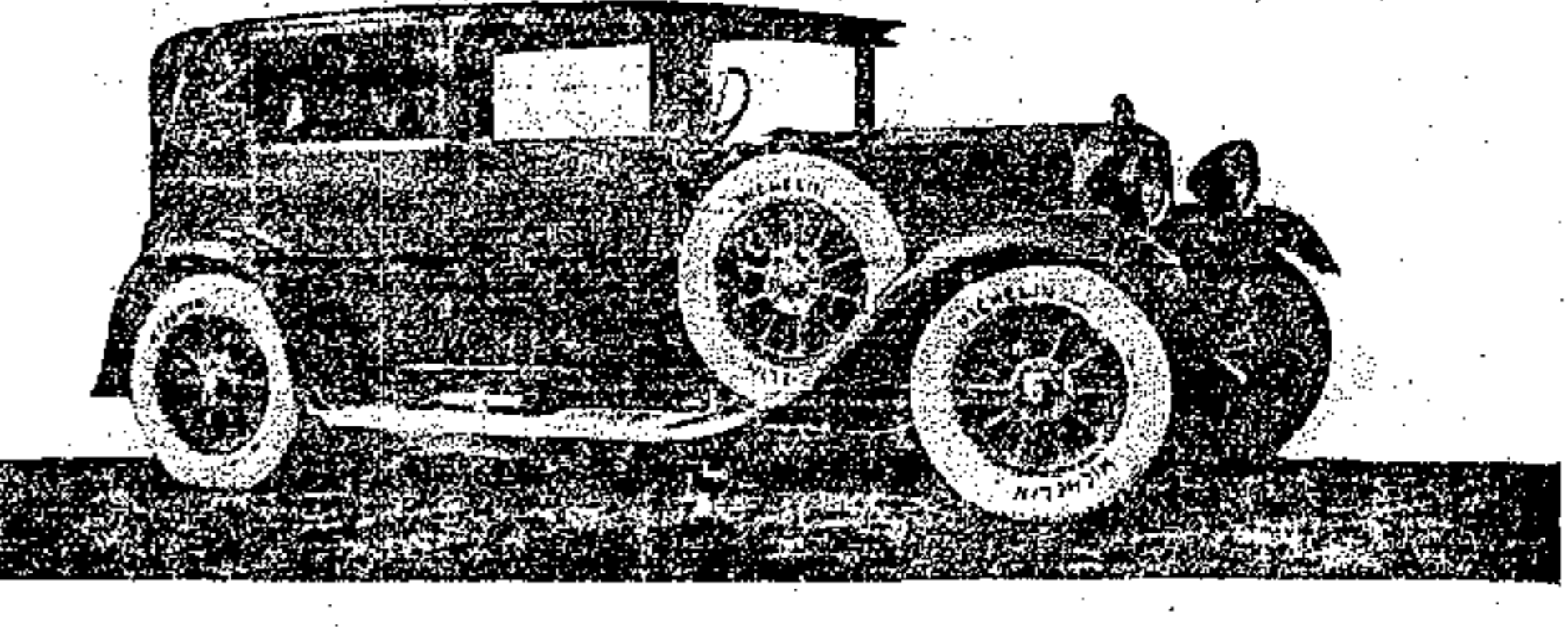
**G. FILIPPONI**  
ELASTICI METALLICI BREVETTATI  
Igienici - Smontabili - Regolabili - Soffici

**UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE**

**STABILIMENTO BAGNARE COMUNALE**  
Telefono 518 - UDINE - Piazzale 26 Luglio

Cura con le acque naturali di

**SALSOMAGGIORE**



**Tel. 377 - Noleggio Auto**  
Garage Peilssoni - Udine

**MOBILI** STANZE DA LETTO - SALE DA PRANZO - SALOTTI - STUDI ANTICAMERE - CUCINE

di propria fabbricazione, nazionali

**C. SERAFINI - UDINE**  
Via Andreuzzi N. 2 (Via Grezzano dietro la Chiesa di San Giorgio)

**Dr. G. BOTTURA**  
MALATTIE ORECCHI - NASO - GOLA  
UDINE - Palazzo XX Scel. 5 (di fronte Riv. Primiti)  
Riceve ore 10-12 15-17  
PORDENONE (Ospedale Civile) mercoledì e sabato 9-12

**CASA DI CURA**  
del dott. **G. CARVERZINI**  
Per Omburgia Ginecologia Ostetrica  
Ambulatorio dalle 11 alle 15 (11-11) i giorni  
UDINE - Via Trappo N. 12 - UDINE

**Dr. P. STRINGHER**  
Consultazioni mediche

RAGGI X per accertamenti medici - RAGGI ULTRAVIOLETTI - Tutti i giorni dalle 14 alle 18 - Festivi dalle 11 alle 12 - UDINE, Via Savorgnana 26, int. 2. Tel. 330.

**Dr. Prof. Silvano Menghetti**  
Docente alla R. Università di Firenze  
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

**CASA DI CURA** per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal Tram per UDINE  
Dalle 8 alle 12. Tel. 12

**Endoscopie** Via Urbinaria appurato digerente UDINE  
Via MAZZINI 7  
Dalle 10 alle 18 - Tel. 4-Egg

## Notizie sportive in breve

**AUTOMOBILISMO.** — Il Gran Premio dell'A. C. di Francia è stato vinto da Chiron-Vari su Bugatti davanti a Campari - Borzacchini su Alfa Romeo.

Ad Atene la Fiat 5 è aggiudicata la vittoria nel Gran Premio Ellenico.

**IPPICA.** — All'ippodromo S. Siro il premio Milano di 500 mila lire ha registrato il trionfo di Guernanville davanti a Ingoberta. A Roma Etrusco ha guadagnato il Premio Reale di 50 mila lire.

**MOTONAUTICA.** — L'idrosvolante Isotta Siaz del co. Mazzotti è giunto primo nel raid Pavia-Venezia.

**CLICISMO.** — La Coppa del Re è stata vinta da Scotticari davanti a Carnicelli e Rovida.

**MALATTIE NERVOSE**  
e del ricambio

**CASA DI CURA**  
Prof. G. CALLIGARIS  
Dott. G. CESARE  
UDINE - Piazzale 28 Luglio (Telefono 5-18)

**CALLI RYA**  
spacciano usando il dinamite argenteo

preparato nella FARMACIA SPONZA TRIESTE  
Via Tor San Piero N. 10  
In tutte le farmacie

**L. 3**  
mensile